

La Presse, giovedì 14 gennaio 2021

Intesa Sp, Uilca: Ottima decisione ceo Messina, importanza relazioni sindacali

Intesa Sp, Uilca: Ottima decisione ceo Messina, importanza relazioni sindacali Milano, 14 gen. (LaPresse) - "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del Sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca. "L'importante decisione - prosegue - assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima, è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito". ECO NG01 fct 141908 GEN 21



ADN Kronos, giovedì 14 gennaio 2021

INTESA SP: UILCA, IMPORTANTE DECISIONE SU ASSUNZIONI =

ADN1715 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

INTESA SP: UILCA, IMPORTANTE DECISIONE SU ASSUNZIONI =

Roma, 14 gen. (Adnkronos) - "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca.

"L'importante decisione assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima - prosegue - è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito."

(Tes/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

14-GEN-21 19:15

NNNN



ANSA NAZIONALE, giovedì 14 gennaio 2021

Intesa: Uilca, risultato di grande valore per giovani

ZCZC6636/SXA

XEF21014006580_SXA_QBXB

R ECO SOA QBXB

Intesa: Uilca, risultato di grande valore per giovani

(ANSA) - MILANO, 14 GEN - "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo ha accolto le richieste del sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca.

"L'importante decisione - aggiunge - assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima, è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito." (ANSA).

LE

14-GEN-21 19:16 NNNN



ANSA LOMBARDIA, giovedì 14 gennaio 2021

Intesa: Uilca, risultato di grande valore per giovani

ZCZC6638/SXR

XEF21014006580_SXR_QBXH

R ECO S42 QBXH

Intesa: Uilca, risultato di grande valore per giovani

(ANSA) - MILANO, 14 GEN - "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo ha accolto le richieste del sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca.

"L'importante decisione - aggiunge - assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima, è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito." (ANSA).

LE

14-GEN-21 19:16 NNNN



AskaNews, giovedì 14 gennaio 2021

Intesa, Uilca: bene assunzioni confermata importanza relazioni

Intesa, Uilca: bene assunzioni confermata importanza relazioni "Anche nell'ottica prospettica del futuro"
Roma, 14 gen. (askanews) - "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del Sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca.

"L'importante decisione assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima, è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese - conclude -. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito".

Sen 20210114T192251Z



Italpress, giovedì 14 gennaio 2021

INTESA SP: UILCA "BENE MESSINA, CONFERMA VALIDITÀ RELAZIONI SINDACALI"

ZCZC IPN 981

ECO --/T

INTESA SP: UILCA "BENE MESSINA, CONFERMA VALIDITÀ RELAZIONI SINDACALI"

ROMA (ITALPRESS) - "Accogliamo con grande favore la notizia che

Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del sindacato di

provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già

concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in

relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan,

segretario generale della Uilca. "L'importante decisione assunta

dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima, è

un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali

che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise

a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica

prospettica per il futuro dell'azienda e dimostra il ruolo che

Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto - conclude

Furlan - ha un grande valore in termini di occupazione, in

particolare giovanile, e di come il settore del credito può

essere protagonista in tale ambito".

(ITALPRESS).

ads/com

14-Gen-21 19:27

NNNN



GIOVEDÌ 14 GENNAIO 2021 19.37.29

>>>ANSA NAZIONALE/Intesa procede con integrazione Ubi,3.500 assunzioni

ZCZC6817/SXA XEF21014006645_SXA_QBxB R ECO S0A QBxB >>>ANSA/Intesa procede con integrazione Ubi,3.500 assunzioni Messina, continuiamo ad assumere e puntiamo sui giovani (di Massimo Lapenda) (ANSA) - MILANO, 14 GEN - Prosegue senza sosta l'integrazione di Ubi banca nel gruppo Intesa Sanpaolo. L'ultima tappa in ordine di tempo riguarda la decisione di Intesa di procedere con 3.500 nuove assunzioni, mille in piu' rispetto alle 2.500 unita' previste nell'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso dopo l'acquisizione di Ubi Banca. Diamo ulteriore impulso al "ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione", ha detto Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo. L'accordo siglato con i sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin) prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarieta' nell'ambito del ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi. La banca guidata da Carlo Messina ha deciso di accogliere le oltre 7.200 adesioni per l'uscita volontaria e di procedere, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Questa tappa del processo di integrazione di Ubi Banca segue l'accordo sindacale sui trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sara' avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad investire sui "giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessita' vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro", aggiunge Messina. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il "nostro asset principale, saremo piu' forti - conclude - grazie a questi giovani". Soddisfazione e' stata espressa dai segretari generali di tutte le sigle sindacali. "Chiederemo a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che, a fronte di un determinato numero di esodi concordati, deve sempre corrispondere il 50% delle assunzioni di giovani", afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. Di risultato "eccellente" parla il segretario di Unisin, Emilio Contrasto. L'aumento delle assunzioni conferma l'attenzione della "banca alla sostenibilita' sociale", afferma il Riccardo Colombani (First-Cisl). Il risultato ottenuto, secondo Fulvio Furlan (Uilca) ha un "grande valore in termini di occupazione". Queste assunzioni dimostrano che "investire si puo' e si deve", sostiene Nino Baseotto (Fisac-Cgil). (ANSA). LE 14-GEN-21 19:36 NNNN



GIOVEDÌ 14 GENNAIO 2021 19.37.29

>>>ANSA LOMBARDIA/Intesa procede con integrazione Ubi,3.500 assunzioni

ZCZC6818/SXR XEF21014006645_SXR_QBXH R ECO S42 QBXH >>>ANSA/Intesa procede con integrazione Ubi,3.500 assunzioni Messina, continuiamo ad assumere e puntiamo sui giovani (di Massimo Lapenda) (ANSA) - MILANO, 14 GEN - Prosegue senza sosta l'integrazione di Ubi banca nel gruppo Intesa Sanpaolo. L'ultima tappa in ordine di tempo riguarda la decisione di Intesa di procedere con 3.500 nuove assunzioni, mille in più rispetto alle 2.500 unità previste nell'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso dopo l'acquisizione di Ubi Banca. Diamo ulteriore impulso al "ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione", ha detto Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo. L'accordo siglato con i sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin) prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà nell'ambito del ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi. La banca guidata da Carlo Messina ha deciso di accogliere le oltre 7.200 adesioni per l'uscita volontaria e di procedere, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Questa tappa del processo di integrazione di Ubi Banca segue l'accordo sindacale sui trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad investire sui "giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro", aggiunge Messina. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il "nostro asset principale, saremo più forti - conclude - grazie a questi giovani". Soddisfazione è stata espressa dai segretari generali di tutte le sigle sindacali. "Chiederemo a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che, a fronte di un determinato numero di esodi concordati, deve sempre corrispondere il 50% delle assunzioni di giovani", afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. Di risultato "eccellente" parla il segretario di Unisin, Emilio Contrasto. L'aumento delle assunzioni conferma l'attenzione della "banca alla sostenibilità sociale", afferma il Riccardo Colombani (First-Cisl). Il risultato ottenuto, secondo Fulvio Furlan (Uilca) ha un "grande valore in termini di occupazione". Queste assunzioni dimostrano che "investire si può e si deve", sostiene Nino Baseotto (Fisac-Cgil). (ANSA). LE 14-GEN-21 19:36 NNNN



GIOVEDÌ 14 GENNAIO 2021 20.26.17

Lavoro: Uilca, bene decisione Intesa Sanpaolo, conferma importanza relazioni sindacali

NOVA0627 3 ECO 1 NOV INT Lavoro: Uilca, bene decisione Intesa Sanpaolo, conferma importanza relazioni sindacali Roma, 14 gen - (Nova) - "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca. "L'importante decisione assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima - prosegue Furlan - è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito". (Rin) NNNN



MF Dow Jones Isp: Uilca, decisione assunzioni conferma importanza relazioni sindacali MILANO (MF-DJ)--

"Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del Sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca ha commentato l'annuncio delle nuove assunzioni da parte di Intesa Sanpaolo. "L'importante decisione assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima", ha aggiunto Furlan, "è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito". com/fch (fine) MF-DJ NEWS 14/01/2021 19:02





RASSEGNA STAMPA

15 gennaio 2021

INDICE

FULVIO FURLAN

15/01/2021 Il Sole 24 Ore	6
Intesa Sanpaolo investe sui giovani: assunti in 3.500	
15/01/2021 ItaliaOggi	8
Intesa, mille nuovi posti	
15/01/2021 Il Giornale - Nazionale	9
Intesa potenzia il cantiere assunzioni	
15/01/2021 Brescia Oggi	11
Intesa-Ubi, l'integrazione «rafforza» i numeri	
15/01/2021 Giornale di Brescia	12
Intesa Sanpaolo, con l'integrazione di Ubi previste mille assunzioni in più	
14/01/2021 milanofinanza.it 20:02	14
Isp: Uilca, decisione assunzioni conferma importanza relazioni sindacali	

UILCA

15/01/2021 La Repubblica - Nazionale	16
Più pensionati e più assunti nel cantiere Intesa	
15/01/2021 La Stampa - Nazionale	17
Intesa rivede gli accordi su Ubi Arrivano mille assunzioni in più	
15/01/2021 Il Messaggero - Nazionale	18
Salgono a 3500 le nuove assunzioni	
15/01/2021 MF - Nazionale	19
A Intesa 7.200 uscite volontarie e 3.500 assunzioni	
15/01/2021 Il Tempo - Nazionale	20
Aumentano le assunzioni: spazi a 3.500 giovani	
15/01/2021 Corriere dell'Umbria	21
Intesa Sanpaolo annuncia 3.500 assunzioni entro il 2024	
15/01/2021 Gazzetta di Modena	22
Intesa, 7.200 lasciano e 3.500 assunzioni	

15/01/2021 Il Piccolo di Trieste - Nazionale Intesa si integra con Ubi: 3.500 nuove assunzioni	23
15/01/2021 La Gazzetta di Parma Intesa Sanpaolo Integrazione Ubi con 3.500 assunzioni p	24
15/01/2021 La Prealpina - Nazionale Intesa Sanpaolo aggiunge mille assunzioni	25
15/01/2021 Corriere di Arezzo Intesa Sanpaolo annuncia 3.500 assunzioni entro il 2024	26
15/01/2021 Corriere di Siena "La banca deve restare efficace ed efficiente"	27
15/01/2021 Corriere di Siena Intesa Sanpaolo annuncia 3.500 assunzioni entro il 2024	28
15/01/2021 Corriere di Viterbo Intesa Sanpaolo annuncia 3.500 assunzioni entro il 2024	29
15/01/2021 Il Mattino di Foggia L'arrivo delle cartelle "pazze"	30
15/01/2021 Il Quotidiano del Sud - Basilicata «Siamo sempre stati depredati»	31
15/01/2021 Il Quotidiano del Sud - Basilicata Mille nuove assunzioni a Intesa San Paolo Ma ne escono 7.200	33
15/01/2021 Il Quotidiano del Sud - Murge «Siamo sempre stati depredati»	34
15/01/2021 Il Quotidiano del Sud - Murge Mille nuove assunzioni a Intesa San Paolo Ma ne escono 7.200	36
15/01/2021 L'Azione Sono a rischio chiusura le filiali Bpm della bassa	37
15/01/2021 La Provincia di Cremona - Crema Mille assunti in più	38
14/01/2021 ansa.it 18:04 Intesa: 3.500 assunzioni a fronte 7.200 uscite volontarie	39
14/01/2021 ansa.it 18:03 Intesa, 3.500 assunzioni in più con 7.200 uscite volontarie	40

14/01/2021 borsaitaliana.it 19:26	41
Intesa Sanpaolo, procederà a ulteriori 1.000 assunzioni. Messina: ulteriore impulso a ricambio	
14/01/2021 borsaitaliana.it 19:25	42
Intesa Sp: assunzioni post-Ubi salgono a 3.500 entro 2024 con 7.200 uscite	
14/01/2021 borsaitaliana.it 17:25	43
Intesa Sanpaolo, procederà a ulteriori 1.000 assunzioni	
14/01/2021 agenzianova.com	44
- 14 gen 20:20 - Lavoro: Uilca, bene decisione Intesa Sanpaolo, conferma importanza relazioni sindacali	
14/01/2021 agenzianova.com	45
- 14 gen 18:30 - Imprese: Intesa Sanpaolo, 3.500 assunzioni a fronte di oltre 7.200 uscite volontarie	
14/01/2021 milanofinanza.it 18:01	46
Intesa Sanpaolo: 3.500 assunzioni a fronte oltre 7.200 uscite volontarie	

FULVIO FURLAN

6 articoli

LAVORO

Intesa Sanpaolo investe sui giovani: assunti in 3.500

Nell'anno più difficile per il mercato del lavoro e per i giovani che, insieme alle donne, sono tra i più penalizzati dalla crisi legata alla pandemia, Intesa Sanpaolo assume mille giovani in più rispetto ai 2.500 previsti dall'accordo sottoscritto alla fine di settembre con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. — a pagina 13

Per Intesa Sanpaolo 3.500 assunzioni: mille in più del piano

LAVORO

Il ceo Messina: «Investiamo sui giovani, segnale di ottimismo per il futuro»

Sileoni (Fabi): «Ottimo risultato, nei piani una assunzione ogni due uscite

Nell'anno più difficile per il mercato del lavoro e per i giovani che, insieme alle donne, sono tra i più penalizzati dalla crisi legata alla pandemia, Intesa Sanpaolo assume mille giovani in più rispetto ai 2.500 previsti dall'accordo sindacale sottoscritto alla fine di settembre con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. Il contatore delle entrate arriverà così a 3.500, a fronte di 7.200 uscite, e darà il via a uno dei più importanti ricambi generazionali nel settore bancario.

Il consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, dice che «con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro». Messina ha voluto sottolinea-

re la centralità dei bancari del gruppo, considerati «il nostro asset principale. Saremo più forti grazie a questi giovani». Il percorso di ricambio generazionale avviene nell'ambito di relazioni positive con il sindacato che il manager ha ringraziato, sottolineando che «i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di un gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership italiana ed europea».

Sulle dimensioni della staffetta generazionale pesa, sicuramente, l'indirizzo dato dal sindacato di pre-

vedere, negli accordi, una nuova assunzione ogni due uscite. Da parte del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, arriva «un plauso ai sindacati aziendali e alle segreterie nazionali per l'impegno nella trattativa e l'ottimo risultato raggiunto», ma anche un segnale di «alta considerazione all'amministratore delegato Carlo Messina, per la serietà e la sensibilità sociale dimostrate anche in questa occasione». La strada degli accordi sui piani industriali nel credito, quindi, resta una. Sileoni conferma infatti che «il sindacato continuerà a chiedere a ogni gruppo bancario, sia nelle ag-

gregazioni, sia nei piani industriali che, a fronte di un determinato numero di esodi concordati, deve sempre corrispondere il 50% delle assunzioni di giovani».

La staffetta generazionale, su cui era stato raggiunto un accordo tra le parti per 5 mila uscite attraverso pensionamento o Fondo di solidarietà e



CARLO MESSINA.
È consigliere delegato e ceo del gruppo Intesa Sanpaolo

2.500 assunzioni, era arrivata dopo l'acquisizione di Ubi Banca. Le domande volontarie di adesione all'uscita hanno però raggiunto il numero di 7.200 e quindi la banca, come richiesto dai sindacati, ha deciso di procedere con 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Per il gruppo questa decisione conferma l'efficace prosecuzione del



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

processo di integrazione di Ubi Banca nel gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 sui trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane, l'attività sindacale nel gruppo proseguirà con la procedura sulla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo.

Unanime l'apprezzamento delle sigle. Il segretario generale di First

to di banche: «Il consolidamento è opportuno e, in molti casi necessario. Lo hanno detto i regolatori, noi ci crediamo e lo abbiamo fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisl Riccardo Colombani dice che «l'aumento delle assunzioni conferma l'attenzione della banca alla sostenibilità sociale e testimonia l'importanza di relazioni sindacali contraddistinte da rispetto e ascolto reciproci. In un momento segnato da grande preoccupazione per la tenuta dell'occupazione nel nostro Paese l'assunzione di mille giovani in più è un segnale importante. Il ricambio generazionale è fondamentale per consentire a Intesa di centrare gli obiettivi di crescita che si è posta». Sulla stessa linea anche il segretario generale di Unisin, Emilio Contrasto, secondo cui «è un risultato eccellente se si tiene conto del particolare e grave momento che sta vivendo il nostro Paese a causa della pandemia da Covid19 e della conseguente grave crisi economica ed occupazionale che sta colpendo tutte le famiglie ed in particolare i giovani». Il segretario generale della Fisac Cgil, Nino Basotto, considera la scelta di Intesa «un segnale forte non solo per tutto il settore ma per il Paese. In un'Italia ancora travagliata dal dramma della pandemia e che deve fare i conti con una crisi di governo incomprensibile e inopportuna, la scelta di scommettere sull'occupazione giovanile ha un significato indiscutibile. A dimostrazione che investire si può e si deve e che lo sviluppo di positive relazioni tra le parti conduce ad approdi positivi per il lavoro, per il futuro delle persone e delle stesse imprese». Per il segretario generale della Uilca, **Fulvio Furlan**, si tratta di «un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa svolge nel Paese».

Ieri, a margine di una presentazione, ha parlato anche il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro: «C'è un piano da formulare, è importante che le forze politiche trovino l'accordo per mettere a punto questo piano», ha detto. E a proposi-

Un migliaio di assunzioni in più in aggiunta alle 2.500 già previste entro il '24

Intesa, mille nuovi posti

Ricambio generazionale: 7.200 in uscita

Intesa Sanpaolo continua ad assumere: 3.500 complessivamente entro il primo semestre 2024 a fronte di 7.200 uscite volontarie. Dunque, la banca procederà a ulteriori mille assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fubi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5mila persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o fondo di solidarietà.

L'iniziativa dimostra la solidità «di un gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo», ha dichiarato Carlo Messina, consigliere delegato

to e ceo di Intesa Sanpaolo, «diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese», ha aggiunto Messina, «in un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo».

La Banca di Ca' de Sass, dopo la verifica svolta con le organizzazioni sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5mila uscite volontarie, intende accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dai sindacati a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il



Carlo Messina

primo semestre 2024.

Questa decisione conferma l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di Ubi Banca nel gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca.

Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi B. nella capogruppo Intesa Sanpaolo.

Soddisfatti i sindacati. «Ac-

cogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del Sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper». Così Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca ha commentato l'annuncio delle nuove assunzioni da parte di Intesa Sanpaolo. «L'importante decisione assunta dal ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima», ha aggiunto Furlan, «è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito».

— © Riproduzione riservata —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



DOPO L'ACCORDO PER 7.200 USCITE VOLONTARIE

Intesa potenzia il cantiere assunzioni

Previsti 3.500 ingressi entro giugno 2024. E il Creval punta i piedi sull'Opa Agricole

Cinzia Meoni

■ Intesa Sanpaolo assumerà mille persone in più rispetto alle 2.500 già previste dall'accordo con i sindacati di fine settembre entro il primo semestre del 2024, a fronte delle oltre 7.200 richieste di uscite volontarie pervenute che la banca intende accogliere. «Vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro», sostiene Carlo Messina, ad di Ca' de Sass.

«Accogliamo con grande fa-

ha rimarcato il leader della Fabi Lando Maria Sileoni.

Dopo l'Opa di Intesa Sanpaolo su Ubi che ha tenuto banco nel 2020, si preannuncia infatti una stagione di consolidamento per il settore del credito. «Il fatto che il consolidamento sia opportuno e in molti casi necessario lo hanno detto i regolatori, noi ci crediamo e lo abbiamo fatto», ha notato lo stesso presidente di Intesa, Gian Maria Gros Pietro, commentando l'evolvere della partita legata a Mps che il Tesoro (azionista al

64%) vorrebbe consegnare a Unicredit.

Nel frattempo, a un mese e mezzo dal lancio dell'Opa dell'Agricole (10,5 euro per azione cash), si scalda il clima al Creval che insegue un rilancio: ieri il titolo in Borsa ha chiuso a 11,8 euro (+0,77%).

Il board del gruppo valtellinese, con un comunicato diffuso in mattinata, «ha preso atto» delle valutazioni espresse dagli advisor e «delle posizioni rese note da parte di alcuni azionisti che non ritengono adeguato il

corrispettivo offerto». Tra i soci dissenzienti ci sono Petrus Advisers (2% circa del capitale), Hoskins Partners (4,72%) e Kairos (3%), anche se, secondo voci di mercato, l'opposizione avrebbe già raccolto consensi sul 16% del capitale; rispetto al 15% su cui può ora contare l'Agricole compreso l'appoggio di Algebris. Mentre in Piazza Affari si inizia a respirare l'aria di battaglia, nel capitale di Creval si sono palesati anche Samson Rock (al 4,1%) e Dws (al 2,8%), Morgan Stanley ha invece una

MILLE POSTI IN PIÙ

L'ad Messina: «È un segno di fiducia verso il futuro»
Soddisfatti i sindacati

vore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del sindacato», ha sottolineato Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca rimarcando come «il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile». «Il sindacato continuerà a chiedere a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che a fronte di un numero di esodi concordati debba corrispondere il 50% di assunzioni giovanili»,



SVILUPPO Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo



partecipazione potenziale indiretta fino al 7,098%.

Sono almeno tre gli aspetti per cui azionisti e advisor puntano a un ritocco all'insù dell'offerta: il miglioramento conseguito sul profilo di rischio e sui crediti deteriorati; la patrimonializzazione elevata con un Cet1 al 18% e i potenziali crediti fiscali stimati in 350 milioni «nel contesto di un'operazione di aggregazione con Crédit Agricole Italia».

Equita, advisor di Crédit Agricole, in un report, in relazione

SCOMMESSE

I soci del Valtellinese vogliono un rilancio Le mosse dei fondi

ai crediti fiscali ricorda: «Le dta del Creval (calcolate, in assenza di aggregazione, in 212 milioni)» sono utilizzabili solo in caso di fusione nel 2021. Il cda di Creval, riservandosi ogni valutazione sull'Opa a seguito della pubblicazione dell'offerta (attesa per metà marzo ndr)», ribadisce che non trascurerà «alcuna opzione strategica». Ma Equita precisa: per essere ritenuta concorrente una eventuale contro Opa dovrebbe arrivare entro la giornata odierna.

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

LE BANCHE. Nell'ambito del programma per la fusione dell'ex popolare in Ca' de' Sass le assunzioni salgono a 3.500; le uscite volontarie sono 7.200

Intesa-Ubi, l'integrazione «rafforza» i numeri

Messina: «Altro impulso al ricambio generazionale. Investiamo sui giovani, punto di forza del Paese»

Prosegue senza sosta l'integrazione di Ubi Banca all'interno del gruppo Intesa Sanpaolo. L'ultimo passo in ordine di tempo trova riscontro nella decisione, di Ca' de' Sass, di procedere con 3.500 nuove assunzioni, mille in più rispetto alle 2.500 previste nell'accordo siglato con i sindacati di categoria il 29 settembre scorso dopo l'acquisizione dell'ex popolare. «Diamo ulteriore impulso

al ricambio generazionale e al sostegno all'occupazione. Continuiamo a investire sui giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro», ha detto Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo. «Le persone sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Con un'accesa attrattiva per nuovi talenti e maggiori opportunità di sviluppo professionale e di carriera, il gruppo conferma il suo ruolo di leadership a livello italia-

no ed europeo», ha aggiunto. Quanto siglato con i sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac, Uilca e Unisin) prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà nell'ambito del rinnovamento generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo (circa 80 mila gli addetti totali) frutto dall'incorporazione di Ubi. La banca guidata da Carlo Messina ha deciso di accogliere le oltre 7.200 adesioni per l'uscita volontaria e di procedere, come chiesto dai rappresentanti delle maestranze, a 3.500 ingressi complessivi,

che saranno perfezionati entro il primo semestre 2024. Questa tappa del processo di assorbimento dell'ex popolare segue l'intesa sindacale sui trattamenti riguardanti i 5.107 occupati inclusi nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca (855 fanno riferimento alle filiali interessate dall'operazione e presenti nel Bresciano). Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo. Soddisfazione è stata espressa dai segretari generali di tutte le sigle sindacali. «Chie-



Carlo Messina è alla guida del gruppo Intesa Sanpaolo

deremo a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni, sia nei piani industriali, che, a fronte di un determinato numero di esodi concordati, corrisponda sempre il 50% delle assunzioni di giovani», ha rimarcato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. Di risultato «eccellente» ha parlato il segretario di Unisin, Emilio Contrasto. L'aumento delle assunzioni conferma l'attenzione della «banca alla sostenibilità sociale», ha evidenziato Riccardo Colombani (First-Cisl). Il risultato ottenuto, per Fulvio Furlan (Uilca) ha un «grande valore in termini di occupazione». Queste assunzioni dimostrano che «investire si può e si deve», ha rilanciato Nino Baseotto (Fisac-Cgil). •

di redazione@bresciaoggi.it

Brescia-134, l'integrazione «rafforza» i numeri

Brescia-Germania, il Covid brucia 437 mln

GRANDE

scobito i fratelli Braccio

15 gennaio

15.30

L'operazione

Ca' de Sass accoglierà anche 7.200 uscite volontarie

Intesa Sanpaolo, con l'integrazione di Ubi previste mille assunzioni in più

L'accordo di settembre prevedeva il reclutamento di 2.500 nuovi addetti «Investiamo sui giovani»

MILANO. Intesa Sanpaolo aggiunge 1.000 assunzioni alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre, sottoscritto con le organizzazioni sindacali dopo l'acquisizione di Ubi Banca e finalizzato a «un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del gruppo». Lo si legge in una nota diffusa in serata da Ca' de Sass.

Intesa Sanpaolo, dopo una verifica svolta con i rappresentanti di Fabi, First-Cisl, Fisas-Cgil, **Uilca** e Unisin in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, ha deciso di accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dal sindacato, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024.

Le reazioni. «Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio genera-

zionale e al sostegno dell'occupazione - commenta il consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina -. Continuiamo a investire sui giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità - aggiunge - vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di un gruppo che, con un'accresciuta attrattiva per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo».

Con le ulteriori mille assunzioni, evidenziano poi da Ca' de Sass, viene così confermata «l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di Ubi Banca nel gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trat-

tamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane, peraltro, sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi in Intesa.

Dal sindacato. «Da parte mia, va un plauso ai sindacati aziendali e alle segreterie nazionali per l'impegno nella trattativa e l'ottimo risultato raggiunto», commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. «Rivolgo - aggiunge - anche la mia alta considerazione all'amministratore delegato del gruppo Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, per la serietà e la sensibilità

sociale dimostrata anche in questa occasione. Il sindacato, quindi, continuerà a chiedere a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che, a

Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale per l'incorporazione di Ubi Banca

fronte di un determinato numero di esodi concordati, deve sempre corrispondere il 50% delle assunzioni di giovani». In una nota, Messina ricambia: «Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo».

Un concetto condiviso dal

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Il protagonista. Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo

segretario generale della First Cisl, Riccardo Colombani: «Si tratta di una notizia senz'altro positiva. L'aumento delle assunzioni conferma l'attenzione della banca alla sostenibilità sociale e testimonia l'importanza di relazioni sindacali contraddistinte da rispetto e ascolto reciproci. Il ricambio generazionale è fondamentale per consentire a Intesa di centrare gli obiettivi di crescita che si è posta». Parole a cui fanno eco quelle del segretario generale della **Uilca** Fulvio Furlan: «Il risultato ottenuto

ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito» e quelle del leader di Unisin, Emilio Contrasto: «Si tratta di un risultato eccellente soprattutto se si tiene conto del particolare e grave momento che sta vivendo il nostro Paese a causa della pandemia da Covid19 e della conseguente grave crisi economica ed occupazionale che sta colpendo tutte le famiglie ed in particolare i giovani». // **E.BIS.**

Isp: **Uilca**, decisione assunzioni conferma importanza relazioni sindacali

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/business/mf-dow-jones?pag=1#1246174646>

MF Dow Jones Isp: **Uilca**, decisione assunzioni conferma importanza relazioni sindacali MILANO (MF-DJ)--"Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del Sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan, segretario generale della **Uilca** ha commentato l'annuncio delle nuove assunzioni da parte di Intesa Sanpaolo. "L'importante decisione assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima", ha aggiunto Furlan, "è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito". com/fch (fine) MF-

DJ NEWS 14/01/2021
19:02</strong

UILCA

29 articoli

Il punto

Più pensionati e più assunti nel cantiere Intesa

di **Andrea Greco**

Pare sia un ottimo momento per andare in pensione. Da anni gli italiani lo sospettano, per una quantità di ragioni. Anche i dipendenti di Intesa Sanpaolo, quando l'accordo per l'integrazione di Ubi ha aperto il varco, si sono buttati: 7.200 richieste di pensionamento o accesso al Fondo esuberi a fronte di 5.000 pattuiti. Ma la banca ha accolto tutte le richieste. E ha deciso, in parallelo, di assumere 1.000 persone oltre alle 2.500 previste dai patti di settembre. I due fatti, e più il secondo, sono stati letti come «segnale positivo e forte per il settore e per il Paese» dalle sigle sindacali Fisac Cgil, Fabi, First Cisl, Uilca, Unisin, che avevano chiesto a Intesa di rispettare il rapporto 2 a 1 tra uscite e assunti, (già una prassi per il gruppo). «Diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione e continuiamo a investire sui giovani, punto di forza del Paese - ha detto l'ad della banca, Carlo Messina -. Nel contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto di ottimismo verso il futuro». Ora i sindacati vorrebbero che fare della prassi "2 a 1" una regola per ogni fusione o piano industriale di banche. Lo stato di salute di tante inseguitrici di Intesa fa temere che non sarà un esito scontato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCORDO CON I SINDACATI: 3500 NUOVI INGRESSI A FRONTE DI 7200 USCITE

Intesa rivede gli accordi su Ubi Arrivano mille assunzioni in più

TORINO

Intesa Sanpaolo assumerà altre mille persone, a fronte delle 2500 già annunciate in seguito all'accordo per Ubi Banca, mentre prosegue il processo per l'integrazione della banca acquisita lo scorso anno.

Diamo ulteriore impulso al «ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione», ha detto Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo. L'accordo siglato con i sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin) prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà nell'ambito del ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle per-

sone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi. La banca guidata da Carlo Messina ha deciso di accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni per l'uscita volontaria e di procedere, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Questa tappa del processo di integrazione di Ubi Banca segue l'accordo sindacale sui trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca.

Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo.

Continuiamo ad investire sui «giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro», aggiunge Messina.

Soddisfazione dei sindacati: «Chiederemo a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che, a fronte di un determinato numero di esodi concordati, deve sempre corrispondere il 50% delle assunzioni di giovani», afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. Queste assunzioni dimostrano che «investire si può e si deve», sostiene Nino Basotto (Fisac-Cgil). R.E.—

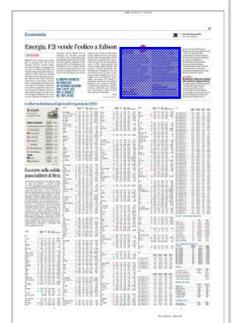
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ulteriori mille assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso che prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà. L'accordo sindacale, sottoscritto con Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin, riguarda il ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca.

INTESA SANPAOLO
Salgono a 3500
le nuove assunzioni
Intesa Sanpaolo procede a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



A Intesa 7.200 uscite volontarie e 3.500 assunzioni

di Carlo Brustia

Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre sottoscritto con Fubi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarietà. Intesa Sanpaolo, facendo seguito alla verifica svolta con le organizzazioni sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, intende accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. «Viene così confermata», si legge in una nota, «l'efficace prosecuzione del



Carlo Messina

processo di integrazione di Ubi Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo». «Da parte mia», dice il segretario generale della Fubi, Lando Maria Sileoni, «va un plauso ai sindacati aziendali e alle segreterie nazionali per l'impegno nella trattativa e l'ottimo risultato raggiunto. Rivolgo anche la mia alta considerazione all'ad Messina per la serietà e la sensibilità sociale dimostrata anche in questa occasione. Il sindacato, quindi, continuerà a chiedere, a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che, a fronte di un determinato numero di esodi concordati, deve sempre corrispondere il 50% delle assunzioni di giovani». (riproduzione riservata)



INTESA SANPAOLO

Aumentano le assunzioni: spazi a 3.500 giovani

Inuovi ingressi saranno perfezionati entro il primo semestre del 2024



Ceo
Carlo Messina

••• Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, **Uilca** e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno

5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarietà. Intesa Sanpaolo, facendo seguito alla verifica svolta con i sindacati in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzio-

ni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. «Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese» ha detto il ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina. **LEO. VEN.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il gruppo bancario dà seguito all'accordo con i sindacati e, sulla base di 7.200 uscite volontarie, crea nuovi posti di lavoro

Intesa Sanpaolo annuncia 3.500 assunzioni entro il 2024

Il ceo Carlo Messina "Vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo nel futuro"

MILANO Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di solidarietà. La banca, facendo seguito alla verifica svolta con le organizzazioni sindacali, intende accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie e procedere di conseguenza, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni entro il primo semestre 2024. Viene così confermata l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di Ubi Banca in Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo. "In un contesto di notevole complessità - commenta Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di un Gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo".

Foto: Carlo Messina Consigliere delegato e ceo

DOPO L'ACQUISIZIONE DI UBI BANCA

Intesa, 7.200 lasciano e 3.500 assunzioni

Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre scorso sottoscritto con i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali dopo l'acquisizione di Ubi Banca. Un accordo con cui si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria

per pensionamento o Fondo di solidarietà. Intesa Sanpaolo, facendo seguito alla verifica con le organizzazioni sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BANCHE

Intesa si integra con Ubi: 3.500 nuove assunzioni

MILANO

Prosegue senza sosta l'integrazione di Ubi banca nel gruppo Intesa Sanpaolo. L'ultima tappa in ordine di tempo riguarda la decisione di Intesa di procedere con 3.500 nuove assunzioni, mille in più rispetto alle 2.500 unità previste nell'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso dopo l'acquisizione di Ubi Banca. Diamo ulteriore impulso al «ricambio genera-

zionale e al sostegno dell'occupazione», ha detto Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo. L'accordo siglato con i sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin) prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà nell'ambito del ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Intesa Sanpaolo Integrazione Ubi con 3.500 assunzioni

■ **MILANO** Prosegue senza sosta l'integrazione di Ubi banca nel gruppo Intesa Sanpaolo. L'ultima tappa in ordine di tempo riguarda la decisione di Intesa di procedere con 3.500 nuove assunzioni, mille in più rispetto alle 2.500 unità previste nell'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso dopo l'acquisizione di Ubi Banca. Diamo ulteriore impulso al «ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione», ha detto Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo.

L'accordo siglato con i sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin) prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà nell'ambito del ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi. La banca guidata da Carlo Messina ha deciso di accogliere le oltre 7.200 adesioni per l'uscita volontaria e di procedere, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024.

Questa tappa del processo di integrazione di Ubi Banca segue l'accordo sindacale sui trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo.

Continuiamo ad investire sui «giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro», aggiunge Messina. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il «nostro asset principale, saremo più forti - conclude - grazie a questi giovani».

Soddisfazione è stata espressa dai segretari generali di tutte le sigle sindacali.



Intesa Sanpaolo aggiunge mille assunzioni

Accordo sindacale sulla fusione con Ubi: i nuovi ingressi diventano 3500

MILANO - Intesa Sanpaolo intende procedere a ulteriori mille assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso che prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà. L'accordo sindacale, sottoscritto con Fibi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin, riguarda il ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca. Intesa Sanpaolo, facendo seguito alla verifica svolta con i sindacati in merito al raggiungimento delle 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre



7.200 adesioni volontarie pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle organizzazioni sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024.

Viene così confermata l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di Ubi Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca.

Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa San-

paolo. «Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione» afferma Carlo Messina, il consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, circa le nuove assunzioni del gruppo. «Intesa Sanpaolo - aggiunge - continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani».

Carlo Messina, Ceo di Intesa Sanpaolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il gruppo bancario dà seguito all'accordo con i sindacati e, sulla base di 7.200 uscite volontarie, crea nuovi posti di lavoro **Intesa Sanpaolo annuncia 3.500 assunzioni entro il 2024**

MILANO

■ Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fibi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo

di solidarietà. La banca, facendo seguito alla verifica svolta con le organizzazioni sindacali, intende accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie e procedere di

conseguenza, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni entro il primo semestre 2024. Viene così confermata l'efficace prosecuzione del processo di integra-

zione di Ubi Banca in Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo.

“In un contesto di notevole complessità - commenta Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo - vogliamo dare un segnale concre-

to improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di un Gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo”.

“Vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo nel futuro”



Carlo Messina Consigliere delegato e ceo

Il ceo Carlo Messina

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Nota congiunta dei sindacati Fabi, Fisac Cgil, **Uilca**, First e Unisin: "Momento di disagio e incertezza" "La banca deve restare efficace ed efficiente"

SIENA

■ "Disagio e incertezza". E' quello che le segreterie di coordinamento dei sindacati Fabi, Fisac Cgil, **Uilca**, First e Unisin denunciano alla luce dell'inizio dell'anno per lavoratrici e lavoratori di Mps.

"La banca - dicono - può e deve continuare ad essere efficiente ed efficace sul piano commerciale; la situazione di mercato potrebbe - come è già accaduto nel secondo semestre dell'anno passato - evolvere verso scenari di

oggettivo recupero e quindi rivelarsi sostanzialmente favorevole". "Queste valutazioni oggettive e di carattere generale - aggiungono - non sostengono né avallano in alcun modo gli obiettivi approvati dal cda della banca il 17 dicembre scorso e presentati alla rete dalla direzione commerciale; risultano, al contrario, difficilmente raggiungibili e come tali sono percepiti dalla stragrande maggioranza delle colleghe e dei colleghi. Le migliori performance dei vari competitor, pur certificando negli ultimi

mesi del 2020 risultati indubbiamente importanti, non danno alcuna credibilità a richieste della direzione di sestuplicare le performance per l'aggregato del risparmio gestito netto rispetto ai risultati del 2020".

"Rileviamo peraltro come ad oggi - si legge nella loro nota - l'intera strategia commerciale aziendale sia sostanzialmente da definire, anche in ragione della recente revisione del piano Strategico ancora da approvare dall'Europa".

A.L.



Mps Il futuro resta un'incognita

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il gruppo bancario dà seguito all'accordo con i sindacati e, sulla base di 7.200 uscite volontarie, crea nuovi posti di lavoro Intesa Sanpaolo annuncia 3.500 assunzioni entro il 2024

MILANO

■ Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fubi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo



Carlo Messina Consigliere delegato e ceo

di solidarietà. La banca, facendo seguito alla verifica svolta con le organizzazioni sindacali, intende accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie e procedere di

zione di Ubi Banca in Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo.

“In un contesto di notevole complessità - commenta Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo - vogliamo dare un segnale concre-

to improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di un Gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo”.

Il ceo Carlo Messina

“Vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo nel futuro”

conseguenza, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni entro il primo semestre 2024. Viene così confermata l'efficace prosecuzione del processo di integra-



Il gruppo bancario dà seguito all'accordo con i sindacati e, sulla base di 7.200 uscite volontarie, crea nuovi posti di lavoro Intesa Sanpaolo annuncia 3.500 assunzioni entro il 2024

MILANO

■ Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fubi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo

di solidarietà. La banca, facendo seguito alla verifica svolta con le organizzazioni sindacali, intende accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie e procedere di

conseguenza, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni entro il primo semestre 2024. Viene così confermata l'efficace prosecuzione del processo di integra-

zione di Ubi Banca in Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo.

“In un contesto di notevole complessità - commenta Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo - vogliamo dare un segnale concre-

to improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di un Gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo”.

“Vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo nel futuro”



Carlo Messina Consigliere delegato e ceo

Il ceo Carlo Messina



DA LUNEDI' IL RECAPITO DI 50MILIONI DI ATTI

L'arrivo delle cartelle "pazze"

Da lunedì prossimo, 18 gennaio, una pioggia di 50 milioni di atti e cartelle partiranno dall'amministrazione finanziaria verso i contribuenti. Quasi una per ogni italiano (ma qualcuno ha più di una 'contestazione fiscale'). Lo confermano i sindacati di settore dopo un incontro con i rappresentanti dell'agenzia Entrate-Riscossione. Per questo - annunciano - hanno potenziato la presenza negli uffici. L'annuncio della ripresa della riscossione è di pochi giorni fa (dal primo gennaio), ma 'operativamente' si inizierà lunedì prossimo. Il governo ha già annunciato di voler intervenire: una nuova rottamazione (si paga senza interessi e more) ma anche il 'saldo e stralcio': si paga e la cartella viene "stralciata" riducendone drasticamente il numero. Ancora, di fatto però, non si sa quale sarà il 'veicolo' scelto dall'esecutivo. Si ipotizza il nuovo decreto Ristori di metà gennaio. Al netto di eventuali crisi di governo. I sindacati di settore (Fabi, First, Fisac, Uilca), dopo l'incontro col 'riscossore', intanto scrivono: "L'attività di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio, conseguentemente è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente. Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uf-



fici interni". Solo pochi giorni fa era emerso che stavano per ripartire le richieste del fisco che erano state bloccate durante la prima emergenza Covid: appunto una 'pioggia' di 50 milioni di atti che l'amministrazione avrebbe inviato ai contribuenti. 35 milioni tra atti di riscossione (cartelle, ipoteche, fermi amministrativi) sospesi nel 2020 ai quali si sarebbero aggiunti quelli di inizio 2021. 15 milioni gli accertamenti e le lettere di compliance. Ora è noto che da lunedì ripartiranno. E mentre per il nuovo decreto Ristori si ipotizzano cartelle "diluite" ("Qualunque nuova rottamazione o forma di pace fiscale non può prescindere dall'invio degli atti e delle cartelle", ha precisato il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini) l'opposizione attacca a testa bassa su un argomento molto 'sentito': una "gestione straordinaria" per "trattare le milioni di cartelle che si genereranno nel 2021, per posizioni maturate nel 2020", annunciava il viceministro all'Economia Laura Castelli. Ma Matteo Salvini tagliava corto chiedendo: bloccate le cartelle. Forza Italia intanto, per bocca di Mariastella Gelmini, puntualizzava: "l'invio delle cartelle andava bloccato già settimane fa, con un decreto ad hoc". Bisogna insomma "fermare questo assalto fiscale agli italiani".

Francesco Carbone

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Chiusure e disservizi: continua la nostra inchiesta sul sistema delle banche in Basilicata **«Siamo sempre stati depredati»**

Dalla Banca Mediterranea alle attuali fusioni. Mentre la Regione resta in silenzio

di ANTONELLA GIACUMMO POTENZA - Il confine tra pubblico e privato è molto sottile. Il servizio fornito dal sistema bancario è, senza ombra di dubbio, di pubblica utilità. Ma parliamo di aziende private, che quindi devono fare utili. Un confine così sottile che è la stessa Costituzione a rendersene conto: lo Stato - questo dice in parole povere l'articolo 47 - non può esercitare direttamente l'attività creditizia (cioè prestare soldi), quindi affida questo ruolo alle banche. Ma lo Stato deve esercitare funzioni di controllo, per evitare ai risparmiatori gli effetti negativi derivanti da una gestione scriteriata e per garantire a tutti l'accesso al risparmio popolare. Gli organi preposti al controllo delle attività bancarie sono il ministero dell'Economia e delle finanze, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio e la Banca d'Italia. Tutto ciò è la teoria, perché la pratica - come hanno dimostrato tantissime degli ultimi anni - è molto diversa. A complicare il quadro c'è prima la crisi economica mondiale iniziata nel 2008, originata proprio dalla speculazione sugli investimenti di tutti i più importanti istituti bancari dei paesi industrializzati. Poi l'ingresso dell'euro, per cui lo Stato non ha più il potere di emettere moneta. E tutto questo ci porta alla situazione attuale. Cosa c'entra tutto questo con la Basilicata? Più di quello che comunemente pensiamo. E forse questa è la regione che sta pagando un prezzo anche più alto rispetto ad altre. Perché il disinteresse di quelli che dovrebbero essere i controllori, ha portato la regione «a essere sempre depredata», come sottolinea Antonio Castello della **UILCA UIL**. È successo quando la Banca di Roma ha liquidato la Mediterranea, «tenendosi però la cassaforte, ovvero il recupero credito» (di questa vicenda ci occuperemo in una puntata a parte), sta succedendo in questi mesi, con la chiusura continuata di sportelli, che lascia interi territori privi di copertura. «E se spariscono dieci o venti filiali - denuncia Arnaldo Villamaina, della First Cisl - a questo territorio toglie fiato per la ripresa. Ora è vero che questa è una regione scarsamente popolata, ma è anche una di quelle più estese d'Italia e, purtroppo, con i peggiori collegamenti. La banca d'Italia, per esempio, non dovrebbe vigilare sul fatto che una fusione porta alla chiusura di uno sportello? È il caso dell'ex Ubi banca, che è stata acquisita da Banca Intesa. Ma l'Autorità per la concorrenza ha imposto, per evitare i vincoli di monopolio, la cessione di circa 500 filiali a Bper in tutta Italia. Che succede allora? Che a Senise, per esempio, c'era uno sportello Ubi e uno della Bper. Restano aperti entrambi? Ovviamente no, uno sarà chiuso». Così una fusione, che arricchirà i vertici aziendali finirà per impoverire ulteriormente il territorio. «E chi vigila su questo?». L'assenza della politica su questo tema è assordante, come se non ci si rendesse conto dei pericoli per l'oggi e il domani. Come se la ripresa economica, lo sviluppo dell'impresa locale fosse argomento di scarso interesse. Così, senza che vi sia alcuna risposta, si continua a chiedere alla Regione Basilicata di interessarsi delle sorti della Banca popolare di Bari, entrando anche nel capitale sociale dell'istituto, come fatto dalla Puglia. In assenza di un forte istituto di credito locale, infatti, la Popolare di Bari è quella che raccoglie più quote di mercato in Basilicata. «La nostra è una regione che continua a dare - dice Castello - senza ricevere. Le istituzioni sono mute, mentre le banche di credito cooperativo locale restano dormienti, dovrebbero svegliarsi. Così una regione come la nostra avrebbe potuto creare, come ha fatto la Norvegia, un fondo di sostegno economico, avrebbe potuto sostenere sviluppo e occupazione. Invece restiamo fermi e continuiamo, in silenzio, a farci depredate». Così, in silenzio, è passato un accordo firmato proprio alla Popolare di Bari, che ha portato a

una significativa riduzione dello stipendio dei dipendenti. Per risparmiare, infatti, si è ridotto il monte ore di ciascuno: mezzora in meno al giorno che, sullo stipendio mensile si traduce in circa 250 euro in meno. Si è fatto per salvare l'occupazione, subito dopo il lockdown. Ma la verità è che a pagare non sono mai i vertici aziendali, ma sempre chi sta in basso. 2. Continua

Foto: La sede della Popolare di Bari a Potenza

OCCUPAZIONE

Mille nuove assunzioni a Intesa San Paolo Ma ne escono 7.200

POTENZA - Sono previste ulteriori 1.000 assunzioni a Intesa Sanpaolo. A queste andranno a sommarsi le 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020, sottoscritto con Fibi, First/Cisl, Fisas/Cgil, Uilca e Unisin. A darne comunicazione è proprio Intesa Sanpaolo, che sottolinea come le assunzioni sono finalizzate «a un ricambio generazionale, senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del gruppo, risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di solidarietà».

La richieste sono state molte più di 5.000 e Intesa quindi comunica che «intende accogliere tutte le

oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle organizzazioni sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024».

«Questa decisione - si legge ancora in una nota - conferma l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di Ubi Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020, in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Chiusure e disservizi: continua la nostra inchiesta sul sistema delle banche in Basilicata «Siamo sempre stati depredati»

Dalla Banca Mediterranea alle attuali fusioni. Mentre la Regione resta in silenzio

di ANTONELLA GIACUMMO POTENZA - Il confine tra pubblico e privato è molto sottile. Il servizio fornito dal sistema bancario è, senza ombra di dubbio, di pubblica utilità. Ma parliamo di aziende private, che quindi devono fare utili. Un confine così sottile che è la stessa Costituzione a rendersene conto: lo Stato - questo dice in parole povere l'articolo 47 - non può esercitare direttamente l'attività creditizia (cioè prestare soldi), quindi affida questo ruolo alle banche. Ma lo Stato deve esercitare funzioni di controllo, per evitare ai risparmiatori gli effetti negativi derivanti da una gestione scriteriata e per garantire a tutti l'accesso al risparmio popolare. Gli organi preposti al controllo delle attività bancarie sono il ministero dell'Economia e delle finanze, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio e la Banca d'Italia. Tutto ciò è la teoria, perché la pratica - come hanno dimostrato tantissime degli ultimi anni - è molto diversa. A complicare il quadro c'è prima la crisi economica mondiale iniziata nel 2008, originata proprio dalla speculazione sugli investimenti di tutti i più importanti istituti bancari dei paesi industrializzati. Poi l'ingresso dell'euro, per cui lo Stato non ha più il potere di emettere moneta. E tutto questo ci porta alla situazione attuale. Cosa c'entra tutto questo con la Basilicata? Più di quello che comunemente pensiamo. E forse questa è la regione che sta pagando un prezzo anche più alto rispetto ad altre. Perché il disinteresse di quelli che dovrebbero essere i controllori, ha portato la regione «a essere sempre depredata», come sottolinea Antonio Castello della **UILCA UIL**. È successo quando la Banca di Roma ha liquidato la Mediterranea, «tenendosi però la cassaforte, ovvero il recupero credito» (di questa vicenda ci occuperemo in una puntata a parte), sta succedendo in questi mesi, con la chiusura continuata di sportelli, che lascia interi territori privi di copertura. «E se spariscono dieci o venti filiali - denuncia Arnaldo Villamaina, della First Cisl - a questo territorio toglie fiato per la ripresa. Ora è vero che questa è una regione scarsamente popolata, ma è anche una di quelle più estese d'Italia e, purtroppo, con i peggiori collegamenti. La banca d'Italia, per esempio, non dovrebbe vigilare sul fatto che una fusione porta alla chiusura di uno sportello? È il caso dell'ex Ubi banca, che è stata acquisita da Banca Intesa. Ma l'Autorità per la concorrenza ha imposto, per evitare i vincoli di monopolio, la cessione di circa 500 filiali a Bper in tutta Italia. Che succede allora? Che a Senise, per esempio, c'era uno sportello Ubi e uno della Bper. Restano aperti entrambi? Ovviamente no, uno sarà chiuso». Così una fusione, che arricchirà i vertici aziendali finirà per impoverire ulteriormente il territorio. «E chi vigila su questo?». L'assenza della politica su questo tema è assordante, come se non ci si rendesse conto dei pericoli per l'oggi e il domani. Come se la ripresa economica, lo sviluppo dell'impresa locale fosse argomento di scarso interesse. Così, senza che vi sia alcuna risposta, si continua a chiedere alla Regione Basilicata di interessarsi delle sorti della Banca popolare di Bari, entrando anche nel capitale sociale dell'istituto, come fatto dalla Puglia. In assenza di un forte istituto di credito locale, infatti, la Popolare di Bari è quella che raccoglie più quote di mercato in Basilicata. «La nostra è una regione che continua a dare - dice Castello - senza ricevere. Le istituzioni sono mute, mentre le banche di credito cooperativo locale restano dormienti, dovrebbero svegliarsi. Così una regione come la nostra avrebbe potuto creare, come ha fatto la Norvegia, un fondo di sostegno economico, avrebbe potuto sostenere sviluppo e occupazione. Invece restiamo fermi e continuiamo, in silenzio, a farci depredate». Così, in silenzio, è passato un accordo firmato proprio alla Popolare di Bari, che ha portato a

una significativa riduzione dello stipendio dei dipendenti. Per risparmiare, infatti, si è ridotto il monte ore di ciascuno: mezzora in meno al giorno che, sullo stipendio mensile si traduce in circa 250 euro in meno. Si è fatto per salvare l'occupazione, subito dopo il lockdown. Ma la verità è che a pagare non sono mai i vertici aziendali, ma sempre chi sta in basso. 2. Continua

Foto: La sede della Popolare di Bari a Potenza

OCCUPAZIONE

Mille nuove assunzioni a Intesa San Paolo Ma ne escono 7.200

POTENZA - Sono previste ulteriori 1.000 assunzioni a Intesa Sanpaolo. A queste andranno a sommarsi le 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020, sottoscritto con Fibi, First/Cisl, Fisas/Cgil, Uilca e Unisin. A darne comunicazione è proprio Intesa Sanpaolo, che sottolinea come le assunzioni sono finalizzate «a un ricambio generazionale, senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del gruppo, risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di solidarietà».

La richieste sono state molte più di 5.000 e Intesa quindi comunica che «intende accogliere tutte le

oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle organizzazioni sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024».

«Questa decisione - si legge ancora in una nota - conferma l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di Ubi Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020, in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BORGOLAVEZZARO E VESPOLATE

Sono a rischio chiusura le filiali Bpm della bassa

Mobilitazione nella Bassa per salvare le agenzie bancarie del Banco BPM (ex Banca Popolare di Novara). Il piano presentato dal Gruppo ai sindacati prevede infatti la chiusura di 300 filiali di piccole dimensioni e sia Borgolavezzaro sia Vespolate si teme concretamente possano rientrare in questa riorganizzazione. Pur confermando il piano di riassetto, le organizzazioni sindacali di settore – ci siamo rivolti al referente **Ulca** di Novara, Giuseppe Coscia – non conoscono ancora il dettaglio delle agenzie che saranno chiuse. L'obiettivo dichiarato dal Gruppo bancario è quello di potenziare invece le filiali più grandi, così da offrire ai clienti una consulenza e dei servizi maggiori. Il tutto in virtù di una forte crescita del digital banking e di un conseguente calo degli accessi fisici in filiale. In questo modo la Bassa risulterebbe completamente priva di filiali bancarie, con un evidente disagio per i correntisti costretti a spostarsi a Mortara o Gravellona

Lomellina. Una situazione di questo tipo è già avvenuta a Tornaco: con la chiusura dell'agenzia BpN, circa un anno fa, i correntisti sono stati "trasferiti" a Gravellona, lasciando poco margine sulla sorte delle filiali di Borgo e Vespolate, che per i tornacesi sarebbero state comode e vicine da raggiungere. Secondo voci da confermare anche la filiale di Cilavegna, paese con oltre 5000 abitanti, sarebbe a rischio chiusura. Per tentare di salvare l'agenzia della Banca Popolare di Borgolavezzaro è nata una sottoscrizione che in tre giorni ha rac-

colto già 50 firme. «La BpN è presente nel nostro paese da oltre un secolo, chiuderla comporterà un disagio, soprattutto per le persone meno giovani, ma anche un grave danno di immagine per il paese che apparirà meno dinamico economicamente», spiegano i promotori della petizione. Nella lettera i sottoscrittori si dichiarano disponibili ad un incontro, ma scrivono di «valutare anche l'interruzione del rapporto con la banca, a favore di altri istituti».

Inoltre c'è l'incognita occupazionale per i dipendenti che lavorano nelle agenzie della Bassa. I cittadini temono possa verificarsi quanto accaduto alcuni anni fa con la filiale della Banca di Intra, che ha chiuso e i cui uffici sono rimasti desolatamente vuoti a tutt'oggi. Oltre alla petizione popolare, anche l'amministrazione comunale ha contattato la BpN chiedendo di conoscere con anticipo l'eventuale scelta di chiudere la filiale e di valutare soluzioni meno drastiche, come l'apertura solo alcuni giorni a settimana. Anche a Vespolate c'è preoccupazione, ma al momento non è stata avviata nessuna azione da parte della popolazione.

Roberto Conti



Intesa Mille assunti in più

■ **MILANO** Prosegue l'integrazione di Ubi Banca nel gruppo Intesa Sanpaolo. L'ultima tappa in ordine di tempo riguarda la decisione di Intesa di procedere con 3.500 nuove assunzioni, mille in più rispetto alle 2.500 previste nell'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso dopo l'acquisizione di Ubi Banca. Diamo ulteriore impulso al «ricambio generazionale e al sostegno

dell'occupazione», ha detto **Carlo Messina**, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo. L'accordo siglato con i sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin) prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà nell'ambito del ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acqui-

sizione di Ubi. La banca ha deciso di accogliere le oltre 7.200 adesioni per l'uscita volontaria e di procedere a 3.500 assunzioni, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Questa tappa del processo di integrazione di Ubi Banca segue l'accordo sindacale sui trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Intesa: 3.500 assunzioni a fronte 7.200 uscite volontarie

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2021/01/14/intesa-3.500-assunzioni-a-frente-7.200-uscite-volontarie_8a78ab1f-ddc5-45a9-8a11-dbd5ca...



Intesa: 3.500 assunzioni a fronte 7.200 uscite volontarie. Accordo sindacati su Ubi banca. Messina, puntiamo su giovani. Redazione ANSA MILANO (ANSA) - MILANO, 14 GEN - Intesa Sanpaolo assumerà 3.500 persone, mille in più rispetto alle 2.500 unità previste nell'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso che prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà. L'accordo, sottoscritto con Fabi, First-Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, riguarda il ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca. Con l'assunzione di "mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione", afferma Carlo Messina, consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo. "Intesa Sanpaolo - aggiunge

continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese". I segretari generali di tutte le sigle sindacali hanno espresso soddisfazione per le nuove assunzioni. (ANSA). Ottieni il codice embed

Intesa, 3.500 assunzioni in più con 7.200 uscite volontarie

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2021/01/14/intesa-annuncia-3.500-assunzioni-a-fronte-7.200-uscite-volontarie-_73865677-feaa-4eaa-8...



Intesa annuncia 3.500 assunzioni a fronte 7.200 uscite volontarie Intesa annuncia 3.500 assunzioni a fronte 7.200 uscite volontarie Redazione ANSA MILANO Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori mille assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso che prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà. L'accordo sindacale, sottoscritto con Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca** e Unisin, riguarda il ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca. La banca, facendo seguito alla verifica svolta con i sindacati in merito al raggiungimento delle 5.000 uscite, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle organizzazioni sindacali, a 3.500

assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024.

Viene così confermata, sottolinea una nota, l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo, seguendo l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a BPER Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo. Ottieni il codice embed

Intesa Sanpaolo, procederà a ulteriori 1.000 assunzioni. Messina: ulteriore impulso a ricambio

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/finanza/intesa-sanpaolo-procedera-a-ulteriori-1000-assunzioni-messina-ulteriore-impulso...>



Intesa Sanpaolo, procederà a ulteriori 1.000 assunzioni. Messina: ulteriore impulso a ricambio (Teleborsa) - Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, **UILCA** e UNISIN, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di UBI Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarietà. Facendo seguito alla verifica svolta con le Organizzazioni Sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie - si legge in una nota - Intesa Sanpaolo intende infatti "accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto

dalle Organizzazioni Sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024". Questa decisione conferma "l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a BPER Banca". Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di UBI Banca nella Capogruppo Intesa Sanpaolo. (Teleborsa) 14-01-2021 06:13

Intesa Sp: assunzioni post-Ubi salgono a 3.500 entro 2024 con 7.200 uscite

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/intesa-sp-assunzioni-postubi-salgono-a-3500-entro-2024-con-7200-uscite...>

Intesa Sp: assunzioni post-Ubi salgono a 3.500 entro 2024 con 7.200 uscite (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 14 gen - Intesa Sanpaolo procedera' a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 gia' previste dall'accordo sindacale del 29 settembre scorso sottoscritto con FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, **UILCA** e UNISIN, finalizzato a 'un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del gruppo' risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si e' data la possibilita' ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarieta'. Lo si legge in una nota di Ca' de Sass. Intesa Sanpaolo, infatti, dopo la verifica svolta con le organizzazioni sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, ha deciso di accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle rappresentanze dei lavoratori, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024.

'Viene cosi' confermata - si legge - l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di Ubi Banca nel gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca'. Nelle prossime settimane, infine, sara' avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi nella capogruppo Intesa Sanpaolo. Enr- (RADIOCOR) 14-01-21 18:22:48 (0608) 5 NNNN

Intesa Sanpaolo, procederà a ulteriori 1.000 assunzioni

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/finanza/intesa-sanpaolo-procedera-a-ulteriori-1000-assunzioni-149_2021-01-14_TLB.html?l...



Intesa Sanpaolo, procederà a ulteriori 1.000 assunzioni (Teleborsa) - Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, **UILCA** e UNISIN, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di UBI Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarietà. Facendo seguito alla verifica svolta con le Organizzazioni Sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie - si legge in una nota - Intesa Sanpaolo intende infatti "accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle Organizzazioni Sindacali, a 3.500

assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024". Questa decisione conferma "l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a BPER Banca". Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di UBI Banca nella Capogruppo Intesa Sanpaolo. (Foto: © Roman Babakin/123RF) (Teleborsa) 14-01-2021 06:13

- 14 gen 20:20 - Lavoro: **Uilca**, bene decisione Intesa Sanpaolo, conferma importanza relazioni sindacali

LINK: <https://www.agenzianova.com/a/60011a39259976.12843770/3270599/2021-01-14/lavoro-uilca-bene-decisione-intesa-sanpaolo-conferma-importanza-rel...>



Lavoro: **Uilca**, bene decisione Intesa Sanpaolo, conferma importanza relazioni sindacali Roma, 14 gen 20:20 - (Agenzia Nova) - "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan, segretario generale della **Uilca**. "L'importante decisione assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima - prosegue Furlan - è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare

giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito". (Rin) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

- 14 gen 18:30 - Imprese: Intesa Sanpaolo, 3.500 assunzioni a fronte di oltre 7.200 uscite volontarie

LINK: <https://www.agenzia.nova.com/a/60012eb7a97027.23711954/3270454/2021-01-14/impres-intesa-sanpaolo-3-500-assunzioni-a-fronte-di-oltre-7-200-us...>



Imprese: Intesa Sanpaolo, 3.500 assunzioni a fronte di oltre 7.200 uscite volontarie Milano, 14 gen 18:30 - (Agenzia Nova) - Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori mille assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, **Uilca** e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5mila persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o fondo di solidarietà. Lo fa sapere una nota di Intesa Sanpaolo. Il gruppo, facendo seguito alla verifica svolta con le organizzazioni sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5mila uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e

procedere di conseguenza, come chiesto dalle organizzazioni sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Viene così confermata - conclude la nota - l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di Ubi Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo. (com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Intesa Sanpaolo: 3.500 assunzioni a fronte oltre 7.200 uscite volontarie

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/business/mf-dow-jones?pag=1#1246159772>

MF Dow Jones Intesa Sanpaolo: 3.500 assunzioni a fronte oltre 7.200 uscite volontarie MILANO (MF-DJ)-Intesa Sanpaolo procedera' a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 gia' previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, **Uilca** e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si e' data la possibilita' ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarieta'. Intesa Sanpaolo, spiega una nota, facendo seguito alla verifica svolta con le Organizzazioni Sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle Organizzazioni Sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Questa decisione conferma l'efficace prosecuzione del

processo di integrazione di UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sara' avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi B. nella capogruppo Intesa Sanpaolo. com/fch (fine) MF-DJ NEWS 14/01/2021 17:05</strong



RASSEGNA STAMPA

16 gennaio 2021

INDICE

FULVIO FURLAN

- 16/01/2021 Il Messaggero - Nazionale 5
Intesa leader nelle relazioni industriali dopo il via alle 3.500 nuove assunzioni

UILCA

- 16/01/2021 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Nazionale 7
A fronte di oltre 7.200 uscite volontarie Banche, da Intesa Sanpaolo 3.500 assunzioni

- 16/01/2021 Il Giornale del Piemonte e della Liguria 8
ASSUNZIONI IN INTESA SANPAOLO, 1000 IN PIÙ DI QUANTO PREVISTO

- 16/01/2021 Il Giornale di Vicenza 10
INTESA E IL POST-UBI Se ne andranno in 7.200 «Ne assumeremo 3500»

- 15/01/2021 centropagina.it 11
Intesa Sanpaolo, su Ubi previste 3.500 assunzioni a fronte di 7.200 uscite volontarie

- 14/01/2021 it.marketscreener.com 13
TOP STORIES ITALIA : Isp, 3.500 assunzioni a fronte di 7.200 uscite

- 16/01/2021 L'Attacco 15
Altre 1000 assunzioni nel Gruppo Intesa Sanpaolo dopo l'acquisizione di Ubi Banca

- 14/01/2021 yougonews.com 16
Intesa Sanpaolo-Ubi, accordo sindacale per 7.200 uscite volontarie e 3.500 assunzioni

- 15/01/2021 ilgiornale.it 17
Intesa potenzia il cantiere assunzioni

- 14/01/2021 ilmessaggero.it 19
Intesa Sanpaolo, procede con integrazione Ubi: altre mille assunzioni

- 14/01/2021 Repubblica.it 19:24 21
Intesa Sanpaolo-Ubi, accordo sindacale per 7.200 uscite volontarie e 3.500 assunzioni

Intesa, dopo Ubi se ne vanno 2.200 in più e Messina assume altri mille giovani

FULVIO FURLAN

1 articolo

Intesa leader nelle relazioni industriali dopo il via alle 3.500 nuove assunzioni

IL CONSENSO

ROMA Tra i successi strappati da Carlo Messina da quando è alla guida di Intesa Sanpaolo - che si aggiungono ai riconoscimenti per la partecipazione attiva alla vita della comunità e alle necessità del paese oltre che per la cura particolare che l'istituto dedica a tutti gli stakeholders - di sicuro va annoverato quello conseguito nell'ambito delle relazioni industriali. Difficilmente negli ultimi vent'anni si è assistito a un coro di consensi tanto ampi di fronte all'ultimo annuncio: l'assunzione di 3.500 giovani a fronte delle 7.200 uscite volontarie seguite all'acquisizione di Ubi Banca.

RICAMBIO GENERAZIONALE

«Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate - spiegava Messina nell'annunciare la decisione dell'istituto un paio di giorni fa - diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro». E concludeva: «Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa». Immediato il coro di consensi, pressoché unanime, proveniente dal mondo sindacale. Primo fra tutti il leader della Fabi, Lando Sileoni, per il quale «l'amministratore delegato del gruppo Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, è degno della più alta

considerazione per la serietà e la sensibilità sociale dimostrata anche in questa occasione». A seguire gli esponenti delle altre sigle del mondo bancario. Una decisione «importante, che costi-



Carlo Messina, ad di Intesa

L'ACCORDO RAGGIUNTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SUI 7.200 ESODI VOLONTARI SEGNA UN'ALTRA TAPPA DEL PIANO CONDIVISO

tuisce un segnale forte e positivo non solo per tutto il settore, ma per il Paese», ha dichiarato il segretario generale della Fisas-Cgil, Nino Baseotto. «Grande apprezzamento per l'amministratore delegato Messina - scrive a sua volta il segretario generale di Unisin/Confsal, Emilio Contrasto - per aver saputo cogliere la valenza delle richieste del sindacato, dando il giusto valore sia in termini sociali che strategici, in una logica di ulteriore consolidamento e crescita della prima banca italiana». Infine, la Uilca. «L'importante decisione assunta dal ceo Messina - afferma il segretario generale Fulvio Furlan - merita la nostra stima ed è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore dell'occupazione dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese».

L. Ram.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

UILCA

11 articoli

A fronte di oltre 7.200 uscite volontarie Banche, da Intesa Sanpaolo 3.500 assunzioni

■ Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarietà. Intesa Sanpaolo, facendo seguito alla verifica svolta con le organizzazioni sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volonta-

rie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle organizzazioni sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024.

Viene così confermata l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di Ubi Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca.

Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo.



PIEMONTE

ASSUNZIONI IN INTESA SANPAOLO, 1000 IN PIÙ DI QUANTO PREVISTO

■ Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, **UILCA** e UNISIN, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di UBI Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarietà. Intesa Sanpaolo, facendo seguito alla verifica svolta con le Organizzazioni Sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle Organizzazioni Sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024.

Servizio a pagina 3



A fianco il grattacielo dove ha sede Intesa Sanpaolo; sopra Carlo Messina, CEO di ISP

INTESA SANPAOLO E LAVORO

3.500 le nuove assunzione in ISP, mille in più rispetto a quanto previsto

Carlo Messina: «Un impulso al cambio generazionale e al sostegno dell'occupazione»

seguito alla verifica svolta

■ Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, **UILCA** e UNISIN, finalizzato a un ricambio generazionale senza

impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di UBI Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarietà. Intesa Sanpaolo, facendo



con le Organizzazioni Sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle Organizzazioni Sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024.

Viene così confermata l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti ri-

guardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a BPER Banca.

Nelle prossime settimane sarà avviata la procedu-

ra sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di UBI Banca nella Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Carlo Messina, Consigliere Delegato e CEO di Intesa Sanpaolo, ha così commentato le nuove assunzioni del Gruppo: "Con l'as-

sunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al

sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di

un Gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo".

RT



INTESA E IL POST-UBI
Se ne andranno in 7.200
«Ne assumeremo 3500»

L'ad Carlo Messina ha annunciato che banca Intesa Sanpaolo «procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale di settembre sottoscritto con Fubi, First/Cisl, Fisas/Cgil, Uilca e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del gruppo Intesa risultante dall'acquisizione di



Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di solidarietà». Intesa Sanpaolo fa sapere infatti di voler «accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni» entro il settembre 2024.



Intesa Sanpaolo, su Ubi previste 3.500 assunzioni a fronte di 7.200 uscite volontarie

LINK: <https://www.centropagina.it/ancona/intesa-sanpaolo-su-ubi-previste-3-500-assunzioni-a-fronte-di-7-200-uscite-volontarie/>

Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione», afferma il Ceo del gruppo bancario, Carlo Messina Di Simona Marini - 15 Gennaio 2021 Carlo Messina Carlo Messina Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori mille assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso che prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà. L'accordo sindacale, sottoscritto con Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca** e Unisin, riguarda il ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca. In una nota stampa, il grande gruppo bancario fa sapere che «facendo seguito alla verifica svolta con i sindacati in merito al raggiungimento delle 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle organizzazioni sindacali, a

3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Viene così confermata l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a BPER Banca». Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo. Per Carlo Messina, consigliere delegato e CEO di Intesa Sanpaolo, con queste nuove assunzioni «diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i

rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di un Gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo». I segretari generali di tutte le sigle sindacali hanno espresso soddisfazione per le nuove assunzioni. Dal segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, è giunto «un plauso ai sindacati aziendali e alle segreterie nazionali per l'impegno nella trattativa e l'ottimo risultato raggiunto. Il sindacato continuerà a chiedere, a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che, a fronte di un determinato numero di esodi concordati, deve sempre corrispondere il 50% delle assunzioni di giovani». «Si tratta di un risultato eccellente soprattutto se si tiene conto del particolare e grave momento che sta vivendo il nostro Paese a causa della pandemia da Covid19 e della conseguente grave

crisi economica ed occupazionale che sta colpendo tutte le famiglie ed in particolare i giovani», ha commentato il segretario generale di Unisin/Confsal, Emilio Contrasto. Per il segretario generale della Fisac-Cgil, Nino Baseotto, «la decisione di Intesa Sanpaolo di accogliere la richiesta di tutte le organizzazioni sindacali di settore di assumere tremilacinquecento giovani a fronte di 7200 uscite volontarie è importante e costituisce un segnale forte e positivo non solo per tutto il settore, ma per il Paese. In un'Italia ancora travagliata dal dramma della pandemia e che deve fare i conti con una crisi di governo incomprensibile e inopportuna, la scelta di s c o m m e t t e r e sull'occupazione giovanile ha un significato indiscutibile. A dimostrazione che investire si può e si deve e che lo sviluppo di positive relazioni tra le parti conduce ad approdi positivi per il lavoro, per il futuro delle persone e delle stesse imprese». «L'importante decisione segna un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il

ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito». Così Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca. «Si tratta di una notizia senz'altro positiva». Lo ha affermato il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani. «L'aumento delle assunzioni conferma l'attenzione della banca alla sostenibilità sociale e testimonia l'importanza di relazioni sindacali contraddistinte da rispetto e ascolto reciproci. In un momento segnato da grande preoccupazione per la tenuta dell'occupazione nel nostro Paese l'assunzione di mille giovani in più è un segnale importante. Il ricambio generazionale è fondamentale per consentire a Intesa di centrare gli obiettivi di crescita che si è posta». © riproduzione riservata

TOP STORIES ITALIA : Isp, 3.500 assunzioni a fronte di 7.200 uscite

LINK: <https://it.marketscreener.com/quotazioni/azione/INTESA-SANPAOLO-S-P-A-68944/attualita/TOP-STORIES-ITALIA-Isp-3-500-assunzioni-a-fronte-di-7-...>

MILANO (MF-DJ)--Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, **Uilca** e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarietà. Intesa Sanpaolo, spiega una nota, facendo seguito alla verifica svolta con le Organizzazioni Sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle Organizzazioni Sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Questa decisione conferma l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue

l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi B. nella capogruppo Intesa Sanpaolo. Carlo Messina, Consigliere Delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo, ha sottolineato che "con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese". "In un contesto di notevole complessità", ha proseguito il banchiere, "vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo.

Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di un Gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo". "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del Sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper". Così Fulvio Furlan, segretario generale della **Uilca** ha commentato l'annuncio delle nuove assunzioni da parte di Intesa Sanpaolo. "L'importante decisione assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima", ha aggiunto Furlan, "è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di

occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito". fch (END) Dow Jones Newswires January 14, 2021 13:31 ET (18:31 GMT)

FUSIONI

Altre 1000 assunzioni nel Gruppo Intesa Sanpaolo dopo l'acquisizione di Ubi Banca



Carlo Messina

Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UNISIN, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di UBI Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarietà. Intesa Sanpaolo, facendo seguito alla verifica svolta con le Organizzazioni Sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle Organizzazioni Sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Viene così con-

fermata l'efficace prosecuzione del processo di integrazione di UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a BPER Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di UBI Banca nella Capogruppo Intesa Sanpaolo. "Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro": così **Carlo Messina**, Consigliere Delegato e CEO di Intesa Sanpaolo, ha commentato le nuove assunzioni del Gruppo.



Intesa Sanpaolo-Ubi, accordo sindacale per 7.200 uscite volontarie e 3.500 assunzioni

LINK: <https://www.yougone.com/2021/01/14/intesa-sanpaolo-ubi-accordo-sindacale-per-7-200-uscite-volontarie-e-3-500-assunzioni/>

MILANO - Sale il turnover tra il personale di Intesa Sanpaolo a seguito dell'accordo sindacale che guarda al "ricambio generazionale" legato all'acquisizione di Ubi Banca. La banca guidata da Carlo Messina e le sigle dei bancari hanno fatto il punto sul piano di ingressi e uscite: concordate ulteriori mille assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso che prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà. L'accordo sindacale, sottoscritto con Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca** e Unisin, ha visto infatti arrivare 7.200 richieste di uscite che la banca ha deciso di accogliere facendo di conseguenza salire anche il numero di ingressi. Preservando così il rapporto per un ingresso ogni due uscite. "Da parte mia, va un plauso ai sindacati aziendali e alle segreterie nazionali per l'impegno nella trattativa e l'ottimo risultato raggiunto. Rivolgo anche la mia alta considerazione all'amministratore delegato del gruppo Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, per la

serietà e la sensibilità sociale dimostrata anche in questa occasione. Il sindacato, quindi, continuerà a chiedere, a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che, a fronte di un determinato numero di esodi concordati, deve sempre corrispondere il 50% delle assunzioni di giovani", quanto affermato in una nota il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. "Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione", le parole del consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, circa le nuove assunzioni del gruppo. "Intesa Sanpaolo - aggiunge - continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti

continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di un Gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo". "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del Sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper", così Fulvio Furlan, segretario generale della **Uilca**.

Intesa potenzia il cantiere assunzioni

LINK: <https://www.ilgiornale.it/news/economia/intesa-potenzia-cantiere-assunzioni-1916686.html>

Intesa potenzia il cantiere assunzioni. Previsti 3.500 ingressi entro giugno 2024. E il Creval punta i piedi sull'Opa Agricole Cinzia Meoni - Ven, 15/01/2021 - 06:00. Intesa Sanpaolo assumerà mille persone in più rispetto alle 2.500 già previste dall'accordo con i sindacati di fine settembre entro il primo semestre del 2024, a fronte delle oltre 7.200 richieste di uscite volontarie pervenute che la banca intende accogliere. «Vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro», sostiene Carlo Messina, ad di Ca' de Sass. «Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del sindacato», ha sottolineato Fulvio Furlan, segretario generale della **Uilca** rimarcando come «il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile». «Il sindacato continuerà a chiedere a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che a fronte di un numero di esodi concordati debba corrispondere il 50% di assunzioni giovanili», ha rimarcato il leader della Fabi Lando Maria Sileoni. Dopo l'Opa di Intesa

Sanpaolo su Ubi che ha tenuto banco nel 2020, si preannuncia infatti una stagione di consolidamento per il settore del credito. «Il fatto che il consolidamento sia opportuno e in molti casi necessario lo hanno detto i regolatori, noi ci crediamo e lo abbiamo fatto», ha notato lo stesso presidente di Intesa, Gian Maria Gros Pietro, commentando l'evolvere della partita legata a Mps che il Tesoro (azionista al 64%) vorrebbe consegnare a Unicredit. Nel frattempo, a un mese e mezzo dal lancio dell'Opa dell'Agricole (10,5 euro per azione cash), si scalda il clima al Creval che insegue un rilancio: ieri il titolo in Borsa ha chiuso a 11,8 euro (+0,77%). Il board del gruppo valtellinese, con un comunicato diffuso in mattinata, «ha preso atto» delle valutazioni espresse dagli advisor e «delle posizioni rese note da parte di alcuni azionisti che non ritengono adeguato il corrispettivo offerto». Tra i soci dissenzienti ci sono Petrus Advisers (2% circa del capitale), Hoskins Partners (4,72%) e Kairos (3%), anche se, secondo voci di mercato, l'opposizione avrebbe già raccolto consensi sul 16% del capitale; rispetto al

15% su cui può per ora contare l'Agricole compreso l'appoggio di Algebris. Mentre in Piazza Affari si inizia a respirare l'aria di battaglia, nel capitale di Creval si sono palesati anche Samson Rock (al 4,1%) e Dws (al 2,8%), Morgan Stanley ha invece una partecipazione potenziale indiretta fino al 7,098%. Sono almeno tre gli aspetti per cui azionisti e advisor puntano a un ritocco all'insù dell'offerta: il miglioramento conseguito sul profilo di rischio e sui crediti deteriorati; la patrimonializzazione elevata con un Cet1 al 18% e i potenziali crediti fiscali stimati in 350 milioni «nel contesto di un'operazione di aggregazione con Crédit Agricole Italia». Equita, advisor di Crédit Agricole, in un report, in relazione ai crediti fiscali ricorda: «Le dta del Creval (calcolate, in assenza di aggregazione, in 212 milioni)» sono utilizzabili solo in caso di fusione nel 2021. Il cda di Creval, riservandosi ogni valutazione sull'Opa a seguito della pubblicazione dell'offerta (attesa per metà marzo ndr)», ribadisce che non trascurerà «alcuna opzione strategica». Ma Equita precisa: per essere ritenuta concorrente una

eventuale contro Opa
dovrebbe arrivare entro la
giornata odierna.

Intesa Sanpaolo, procede con integrazione Ubi: altre mille assunzioni

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/intesa_sanpaolo_assunzioni-5701178.html

Prosegue senza sosta l'integrazione di Ubi banca nel gruppo Intesa Sanpaolo. L'ultima tappa in ordine di tempo riguarda la decisione di Intesa di procedere con 3.500 nuove assunzioni, mille in più rispetto alle 2.500 unità previste nell'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso dopo l'acquisizione di Ubi Banca. Diamo ulteriore impulso al «ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione», ha detto Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo. L'accordo siglato con i sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin) prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà nell'ambito del ricambio generazionale senza impatti sociali e la valorizzazione delle persone del gruppo risultante dall'acquisizione di Ubi. La banca guidata da Carlo Messina ha deciso di accogliere le oltre 7.200 adesioni per l'uscita volontaria e di procedere, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Questa tappa del processo di integrazione di Ubi Banca

segue l'accordo sindacale sui trattamenti riguardanti le 5.107 persone incluse nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in relazione alla fusione per incorporazione di Ubi Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo. PUBBLICITÀ Continuiamo ad investire sui «giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro», aggiunge Messina. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il «nostro asset principale, saremo più forti - conclude - grazie a questi giovani». Soddisfazione è stata espressa dai segretari generali di tutte le sigle sindacali. «Chiederemo a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che, a fronte di un determinato numero di esodi concordati, deve sempre corrispondere il 50% delle assunzioni di giovani», afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. «Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpaolo abbia accolto le richieste del Sindacato di

provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper - sottolinea Fulvio Furlan, segretario generale della **Uilca** -. L'importante decisione assunta dal ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima, è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito». Di risultato «eccellente» parla il segretario di Unisin, Emilio Contrasto. L'aumento delle assunzioni conferma l'attenzione della «banca alla sostenibilità sociale», afferma il Riccardo Colombani (First-Cisl). Queste assunzioni dimostrano che «investire si può e si deve», sostiene Nino Baseotto (Fisac-Cgil).

Ultimo aggiornamento: 15
Gennaio, 17:37 ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Intesa Sanpaolo-Ubi, accordo sindacale per 7.200 uscite volontarie e 3.500 assunzioni

LINK: https://www.repubblica.it/economia/finanza/2021/01/14/news/intesa_sanpaolo-ubi_accordo_sindacale_per_7_200_uscite_volontarie_e_3_500_assunzi...



Intesa Sanpaolo-Ubi, accordo sindacale per 7.200 uscite volontarie e 3.500 assunzioni (ansa) La Ca' de Sass aggiunge mille ingressi ai 2.500 già concordati a settembre 14 Gennaio 2021 1 minuti di lettura MILANO - Sale il turnover tra il personale di Intesa Sanpaolo a seguito dell'accordo sindacale che guarda al "ricambio generazionale" legato all'acquisizione di Ubi Banca. La banca guidata da Carlo Messina e le sigle dei bancari hanno fatto il punto sul piano di ingressi e uscite: concordate ulteriori mille assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo con i sindacati del 29 settembre scorso che prevedeva almeno 5.000 uscite volontarie per pensionamento o fondo di solidarietà. L'accordo sindacale, sottoscritto con Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca** e Unisin, ha visto infatti arrivare 7.200 richieste di uscite che la banca ha deciso di

accogliere facendo di conseguenza salire anche il numero di ingressi. Preservando così il rapporto per un ingresso ogni due uscite. "Da parte mia, va un plauso ai sindacati aziendali e alle segreterie nazionali per l'impegno nella trattativa e l'ottimo risultato raggiunto. Rivolgo anche la mia alta considerazione all'amministratore delegato del gruppo Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, per la serietà e la sensibilità sociale dimostrata anche in questa occasione. Il sindacato, quindi, continuerà a chiedere, a ogni gruppo bancario, sia nelle aggregazioni sia nei piani industriali, che, a fronte di un determinato numero di esodi concordati, deve sempre corrispondere il 50% delle assunzioni di giovani", quanto affermato in una nota il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. "Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo

ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione", le parole del consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, circa le nuove assunzioni del gruppo. "Intesa Sanpaolo - aggiunge - continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese. In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita di Intesa Sanpaolo. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità di un Gruppo che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di

leadership a livello italiano ed europeo". "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa Sanpolo abbia accolto le richieste del Sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper", così Fulvio Furlan, segretario generale della **Uilca**. Argomenti

Intesa, dopo Ubi se ne vanno 2.200 in più e Messina assume altri mille giovani

LINK: <https://www.affaritaliani.it/economia/intesa-dopo-ubi-se-ne-vanno-2-200-in-piu-e-messina-assume-altri-mille-giovani-716517.html>

Dopo l'operazione 7.200 bancari in uscita con adesione volontaria, più del target di 5.000 Intesa, dopo Ubi se ne vanno 2.200 in più e Messina assume altri mille giovani. Facebook Twitter LinkedIn Flipboard WhatsApp Email Print

Le uscite di personale a seguito dell'acquisizione di Ubi da parte di Intesa Sanpaolo saranno oltre 7.200, pari alle adesioni volontarie validamente pervenute e superiori al target di 5.000 oggetto di un accordo tra la banca e i sindacati. Aumentano, di conseguenza, anche le assunzioni programmate a fronte dei tagli, salendo a 3.500 rispetto alle iniziali 2.500 previste dall'accordo siglato lo scorso settembre al fine di gestire in maniera socialmente responsabile l'integrazione di Ubi in Intesa consentendo anche un ricambio generazionale, si legge in una nota. Dopo la verifica svolta con le organizzazioni sindacali, Intesa comunica di aver deciso di accogliere tutte le richieste di uscita volontaria per pensionamento o tramite accesso al fondo di solidarietà. Le 3.500 assunzioni saranno perfezionate entro il primo semestre del 2024. Per il

segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni si tratta di un "ottimo risultato". "In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro" ha commentato l'amministratore delegato di Intesa Carlo Messina. "Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani. Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre a servizio della crescita del gruppo. Continuiamo ad assumere a dimostrazione della solidità della banca che, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera, conferma il suo ruolo di leadership a livello italiano ed europeo", ha aggiunto il banchiere. "Accogliamo con grande favore la notizia che Intesa abbia accolto le richieste del sindacato di provvedere a ulteriori mille assunzioni, oltre quelle già concordate con l'ultimo accordo sulle uscite del personale, in relazione all'operazione con Ubi e Bper", dice Fulvio

Furlan, segretario generale della **UILCA**. "L'importante decisione assunta dal Ceo Carlo Messina, al quale va la nostra stima", ha aggiunto Furlan, "è un'ulteriore conferma della validità delle relazioni sindacali che esiste all'interno del gruppo per trovare soluzioni condivise a favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche in ottica prospettica per il futuro dell'azienda, e dimostra il ruolo che Intesa Sanpaolo svolge nel Paese. Il risultato ottenuto ha un grande valore in termini di occupazione, in particolare giovanile, e di come il settore del credito può essere protagonista in tale ambito".



RASSEGNA STAMPA

19 gennaio 2021

INDICE

UILCA

18/01/2021 Cronaca di Verona	4
Sanpaolo procede con le assunzioni	
19/01/2021 Il Riformista	5
INTESA SANPAOLO RICAMBIO GENERAZIONALE E NUOVE ASSUNZIONI	

UILCA

2 articoli

INTESA

Sanpaolo procede con le assunzioni

Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UNISIN, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del Gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di UBI Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5.000 persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o Fondo di Solidarietà.

Intesa Sanpaolo, facendo seguito alla verifica svolta con le Organizzazioni Sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5.000 uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie validamente pervenute e procedere di conseguenza, come chiesto dalle Organizzazioni Sindacali, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. "Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese" - ha detto il Ceo Carlo Messina-



Carlo Messina



INTESA SANPAOLO RICAMBIO GENERAZIONALE E NUOVE ASSUNZIONI

→ La banca ha annunciato altri mille contratti dopo i 2500 previsti dall'accordo del settembre 2019. Lavoro per i giovani e valorizzazione delle persone che arrivano dall'acquisizione di Ubi

Vit. Fer.

Nonostante la virulenza della pandemia, non tutto è fermo, per fortuna, nel mondo dell'impresa. Qualche giorno fa Intesa Sanpaolo ha annunciato l'assunzione di mille addetti. Si tratta di una ulteriore integrazione rispetto alle 2.500 assunzioni già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con i sindacati del comparto bancario (Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin). L'obiettivo è duplice. Da una parte, il necessario ricambio generazionale da condurre senza provocare impatti sociali negativi. Dall'altra, la valorizzazione delle persone del gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, che ha permesso ad almeno 5 mila persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o con Fondo di Solidarietà. Dopo l'accordo con i sindacati, il gruppo bancario accoglierà più di 7.200 adesioni volontarie per procedere poi a 3.500 assunzioni complessive (ma i tempi sono lunghi: saranno completate entro il primo semestre 2024). Continua così il processo di in-

tegrazione di Ubi Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo a seguito dell'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 relativo al trattamento degli oltre 5 mila addetti inclusi nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in vista dell'ingresso di Ubi Banca nella compagine di Intesa Sanpaolo. «Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese». Così Carlo Messina, consigliere delegato e Ceo

di Intesa Sanpaolo, ha commentato le nuove assunzioni del gruppo. «In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo

sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani». Le assunzioni mostrano la solidità di un gruppo che conferma un ruolo di leadership a livello italiano ed europeo. Soddisfazione anche da parte delle organizzazioni sindacali. «Esprimiamo soddisfazione e apprezzamento per l'accoglimento delle nostre richieste e nel contempo chiediamo che al più presto vengano avviate

ti i processi di selezione in modo da supportare prima possibile le filiali in sofferenza per il rilevante numero di uscite», si legge nella nota congiunta firmata dalle principali sigle. Per Riccardo Colombani, segretario generale di First Cisl, l'aumento delle assunzioni è una notizia positiva che «conferma l'attenzione della banca alla sostenibilità sociale e testimonia l'importanza di relazioni sindacali contraddistinte da rispetto e ascolto reciproci». In un momento segnato da grande preoccupazione per la tenuta dell'occupazione nel nostro Paese, «l'assunzione di mille giovani in più è un segnale importante». Il ricambio generazionale inoltre, conclude

Colombani, «è fondamentale per consentire a Intesa di centrare gli obiettivi di crescita». L'accoglimento della richiesta di ulteriori assunzioni consentirà poi di avviare nel mese di febbraio il processo di armonizzazione e integrazione dei trattamenti Ubi con quelli di Intesa.





RASSEGNA STAMPA

20 gennaio 2021

INDICE

UILCA

20/01/2021 La Nuova Sardegna - Nazionale CAGLIARI Sì dei sindacati sardi alle assunzioni di...	4
19/01/2021 askanews.it 15:47 Intesa San Paolo, sindacati: assunzioni anche in Sardegna	5
18/01/2021 unionesarda.it Pressing dei sindacati: "Intesa Sanpaolo assuma anche in Sardegna"	6

UILCA

3 articoli

L'ISTITUTO ASSUME 3500 PERSONE

I sindacati chiedono a Intesa di ricordarsi dei giovani sardi

Entro venerdì i 234 ex Aras passeranno a Laore

Soddisfatte le assessore Murgia e Satta. Critiche dall'opposizione ma anche dal leader Udc Oppi

► SASSARI

Saranno completate venerdì le procedure per l'assunzione a tempo determinato dei 234 ex dipendenti Aras negli organici dell'Agenzia Laore. Lo ha assicurato il commissario di Laore Mimmo Solina, sentito dalla Commissione Attività Produttive. «Stiamo portando a termine quanto previsto dalla legge 34 approvata dal Consiglio regionale lo scorso 28 dicembre - ha detto Solina - giovedì (domani per chi legge, ndr) scadrà il termine per la presentazione delle domande da parte degli ex dipendenti Aras che vorranno essere assunti a tempo determinato da Laore. Nel frattempo stiamo pre-

disponendo il bando di concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 260 unità a tempo indeterminato. Gli uffici procedono spediti, credo che il bando sarà pronto entro la prossima settimana». Il commissario di Laore ha fornito rassicurazioni anche sulla continuità dei servizi garantiti finora da Aras, in particolare sull'attività dei laboratori che certificano la qualità del latte conferito ai caseifici sardi: «Il laboratorio da lunedì sarà nuovamente in funzione. Abbiamo raggiunto un accordo con il commissario liquidatore per l'utilizzo delle attrezzature di proprietà di Aras».

Per l'assessora all'Agricoltura Gabrielle Murgia: «Nei prossimi

giorni gli ex dipendenti Aras firmeranno il contratto di assunzione in Laore. I servizi svolti finora dalla società in liquidazione non subiranno variazioni». «Entro dieci giorni pubblicheremo il bando di concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 260 lavoratori nell'Agenzia Laore», ha aggiunto l'assessora al Personale, Valeria Satta. Perplesità sulle procedure sono state sollevate dalla minoranza. Secondo Gian Franco Satta (Progressisti) «non è chiaro quali siano i requisiti richiesti per l'assunzione dei lavoratori. Si facciano le opportune verifiche per evitare di esporre la legge a eventuali impugnazioni». Per Piero

Comandini (Pd), «l'obiettivo

► CAGLIARI

Si dei sindacati sardi alle assunzioni di Intesa San Paolo ma con la richiesta alla banca di non dimenticare dei giovani in cerca di lavoro nell'isola. Secondo i segretari regionali di Fabi, Emanuele Cabboi, First Cisl Sergio Mura, Fisac Cgil Laura Urgeghe, Uilca Uil Mauro Farigu, Unisin Patrizio Zucca deve trovare realizzazione concreta l'accordo di «prestare particolare supporto alle zone disagiate ed al Sud del paese ma anche alla rete di filiali che continua a offrire un servizio essenziale a tutta la cittadinanza, pur versando ormai da troppo tempo in condizioni molto difficili». Le sigle sindacali stanno in guardia: «La nostra regione ha già subito con i precedenti piani industriali

un'uscita considerevole di personale e un ridimensionamento delle filiali presenti nel territorio, che ha ovviamente aggravato pesantemente il carico di lavoro e di responsabilità sui dipendenti superstiti». I sindacati - si legge in una nota - da tempo lamentano la carenza di personale della rete e nei punti nevralgici degli uffici in Sardegna. «Il rischio che paventiamo è quello di un sostanziale disimpegno di Intesa SanPaolo rispetto alla sua storia di supporto all'economia dell'isola. Questa è l'occasione per frenare la tendenza e procedere ad un congruo numero di assunzioni necessario a ripristinare il ruolo che l'azienda ha avuto in passato, dando un segnale inequivocabile di attenzione al mondo del lavoro ed alla occupazione giovanile».

principale deve essere quello di garantire le professionalità e le competenze acquisite negli anni dagli ex dipendenti Aras. Se così non sarà, si darà una risposta parziale ai lavoratori». Critico il leader dell'Udc Giorgio Oppi: «Il neo commissario ha dimostrato coraggio nel firmare gli atti per il passaggio degli ex lavoratori Aras a Laore ma la politica deve assumersi le sue responsabilità. Ciò che è mancato da parte degli assessori all'agricoltura

che si sono avvicendati in questi anni». Soddisfatto, infine, il presidente della Commissione Piero Maieli: «Non ci saranno difficoltà per i lavoratori ex Aras. Finalmente chiudiamo questa lunga vertenza».



Mimmo Solina, commissario Laore



Una filiale di Intesa Sannarolu



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Intesa San Paolo, sindacati: assunzioni anche in Sardegna

LINK: http://www.asknews.it/economia/2021/01/19/intesa-san-paolo-sindacati-assunzioni-anche-in-sardegna-pn_20210119_00234

Lavoro Martedì 19 gennaio 2021 - 15:38 Intesa San Paolo, sindacati: assunzioni anche in Sardegna Fabi-First Cisl-Fisac Cgil-Uilca Uil-Unisin: necessità di personale Cagliari, 19 gen. (askanews) - I segretari Regionali Sardegna di Fabi (Emanuele Cabboi) -First Cisl (Sergio Mura) -Fisac Cgil (Laura Urgeghe) -Uilca Uil (Mauro Farigu) -Unisin (Patrizio Zucca) in una nota chiedono a Intesa San Paolo di assumere anche in Sardegna alla luce dell'annuncio di assunzioni di 3500 dipendenti. Questo il testo. "Le segreterie regionali di categoria accolgono favorevolmente l'annuncio di Intesa San Paolo di voler procedere, visto l'incremento dell'adesione all'esodo, all'assunzione di 3500 dipendenti. Ora deve trovare realizzazione concreta la previsione dell'accordo di "prestare particolare supporto alle zone disagiate ed al Sud del paese ma anche alla Rete di filiali" che continua a offrire un servizio essenziale a tutta la cittadinanza, pur versando ormai da troppo tempo in condizioni molto difficili. La nostra regione ha già subito con i precedenti piani industriali un'uscita considerevole di

personale e un ridimensionamento delle filiali presenti nel territorio, che ha ovviamente aggravato pesantemente il carico di lavoro e di responsabilità sui dipendenti superstiti. Le scriventi OO.SS da tempo lamentano la carenza di personale della rete e nei punti nevralgici degli uffici in Sardegna che si occupano delle lavorazioni dell'area. Il rischio che paventiamo è quello di un sostanziale disimpegno di Intesa San Paolo rispetto alla sua storia di supporto all'economia dell'isola. Questa è l'occasione per frenare la tendenza e procedere ad un congruo numero di assunzioni necessario a ripristinare il ruolo che l'azienda ha avuto in passato, dando un segnale inequivocabile di attenzione al mondo del lavoro ed alla occupazione giovanile in particolare. Riappropriandosi, anche rafforzando la rete delle filiali, della funzione di strumento essenziale per l'economia.

Pressing dei sindacati: "Intesa Sanpaolo assuma anche in Sardegna"

LINK: <https://www.unionesarda.it/articolo/economia/2021/01/18/pressing-dei-sindacati-intesa-sanpaolo-assuma-anche-in-sardegna-2-1105550.html>

Il piano da 3.500 assunzioni è stato annunciato da tempo, ma ancora non si è capito come queste forze verranno dislocate sul territorio italiano la sede della banca a Cagliari (archivio l'unione sarda) La sede della banca a Cagliari (archivio L'Unione Sarda) Il piano assunzioni di Intesa Sanpaolo da 3.500 dipendenti è stato annunciato da tempo, ma i sindacati non si accontentano e vogliono capire al più presto dove queste forze fresche verranno collocate sul territorio italiano. In prima linea ci sono le sigle sarde di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca Uil** e Unisin, rispettivamente rappresentate dai segretari Emanuele Cabboi, Sergio Mura, Laura Urgeghe, Mauro Farigu e Patrizio Zucca, in apprensione per assicurare un servizio territoriale efficiente anche dopo l'uscita anticipata di centinaia di lavoratori, da rimpiazzare solo in parte con le prossime nuove assunzioni. PUBBLICITÀ Le sigle chiedono perciò all'azienda di "prestare particolare supporto alle zone disagiate e al Sud del paese ma anche alla rete di filiali che continua a offrire

un servizio essenziale a tutta la cittadinanza, pur versando ormai da troppo tempo in condizioni molto difficili". 5 giochi per PlayStation 5 da provare in co-op AD 5 giochi per PlayStation 5 da provare in co-op RED BULL I rappresentanti dei lavoratori ricordano inoltre che nei precedenti piani industriali che hanno interessato la Sardegna si è registrata "un'uscita considerevole di personale e un ridimensionamento delle filiali presenti nel territorio, che ha ovviamente aggravato pesantemente il carico di lavoro e di responsabilità sui dipendenti superstiti". Le organizzazioni sindacali non solo lamentano la carenza di personale della rete e nei punti nevralgici degli uffici in Sardegna che si occupano delle lavorazioni dell'area, ma temono anche un sostanziale disimpegno di Intesa Sanpaolo rispetto alla sua storia di supporto all'economia dell'Isola. Da qui la richiesta di procedere "a un congruo numero di assunzioni, necessario a ripristinare il ruolo che l'azienda ha avuto in passato, dando un segnale inequivocabile di attenzione

al mondo del lavoro e alla occupazione giovanile in particolare, riappropriandosi, anche rafforzando la rete delle filiali, della funzione di strumento essenziale per l'economia". Luca Mascia © Riproduzione riservata

Gli inserimenti finalizzati al ricambio generazionale nell'Istituto

Talenti dietro lo sportello

In Intesa Sanpaolo 3.500 assunti entro il 2024

Pagina a cura
di LAURA ROTA

Intesa Sanpaolo procederà a ulteriori 1.000 assunzioni, in aggiunta alle 2.500 già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con Fubi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin, finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e alla valorizzazione delle persone del gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di Ubi Banca, con il quale si è data la possibilità ad almeno 5 mila dipendenti di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o fondo di solidarietà. L'Istituto di credito, facendo seguito alla verifica svolta con le organizzazioni sindacali in merito al raggiungimento delle almeno 5 mila uscite volontarie, intende infatti accogliere tutte le oltre 7.200 adesioni volontarie pervenute

e procedere, di conseguenza, come chiesto dai sindacati, a 3.500 assunzioni complessive, che saranno perfezionate entro il primo semestre 2024. Viene così confermata la prosecuzione del processo di integrazione di Ubi Banca nel gruppo Intesa Sanpaolo e segue l'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre scorso in merito ai trattamenti riguardanti le 5.107 persone



includere nel ramo d'azienda da cedere a Bper Banca. «Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate», sottolinea Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo, «diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del paese. In un contesto di notevole complessità

vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani.

Ringrazio le sigle sindacali con cui i rapporti continuano a essere di stima, rispetto e proficua collaborazione, sempre al servizio della crescita di Intesa Sanpaolo. Conti-

king, di gestione del risparmio, asset management e assicurativi ed è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo. Per il gruppo creare valore significa essere motore di crescita per la società e l'economia. In campo ambientale, ha creato un fondo di 6 miliardi di euro destinato all'economia circolare, promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per 1,2 miliardi di euro di finanziamenti a categorie con difficoltà di accesso al credito. Intesa Sanpaolo è impegnata in attività culturali proprie e in collaborazione con altri soggetti in Italia e all'estero, incluse esposizioni permanenti e temporanee del suo vasto patrimonio artistico presso le gallerie d'Italia, i musei del gruppo a Milano, Napoli, Vicenza e, prossimamente, Torino. Gli interessati possono candidarsi al sito <https://group.intesaspaolo.com/it/careers>.

—© Riproduzione riservata—

NEWS

Il Mei, in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante, per il prossimo Treno di Dante del 25 marzo 2021, vuole realizzare un'orchestra di giovani musicisti under 35 disponibile a realizzare una piece musicale che omaggi Dante durante le principali fermate del treno, con tappe a Ravenna, Faenza, Marradi, Firenze e altre eventuali. Inviare la candidatura alla mail mei@materialimusicali.it con la causale Suoni & Musica per Dante entro il 31 gennaio.

Key Partner, digital integrator italiano, per il nuovo Hyperautomation hub aperto a Termoli, in Molise, dedicato allo sviluppo di progetti legati alle tecnologie che prevedono l'automazione di processi come l'intelligenza artificiale e il machine learning, software di robotic process automation e di intelligent business management, cerca altri 15 laureati Stem da inserire nel 2021, che seguiranno uno stage retribuito di 3 mesi con formazione e training on the job, finalizzato all'inserimento a tempo indeterminato. Candidature a jobs@keypartner.com.

Younited Credit, società fintech che gestisce una piattaforma digitale di credito al consumo, cerca laureati triennali e magistrali in economia, ingegneria, matematica, statistica e giurisprudenza, lettere, filosofia e lingue: corporate communication specialist da inserire nel team di marketing & growth; key account manager responsabile del coinvolgimento dei clienti e di fornire informazioni ai team di gestione clienti e di sviluppo prodotto. Candidarsi tramite LinkedIn o dal sito <https://careers.younited-credit.com/it>.

H2ome, agenzia immobiliare, seleziona 2 esperti periti con partita Iva da inserire nell'ufficio di Roma, che si occuperanno della stima e della valutazione di cespiti immobiliari in entrata, da proporre al mercato, con esperienza nel settore di almeno due anni. L'azienda offre rimborso spese, provvigioni fino al 30% e incentivi mensili di produzione. L'agenzia deve pagare una penale se l'immobile valutato rimane invenduto alla scadenza dell'incarico. Curriculum a Info@h2ome.casa.

—© Riproduzione riservata—

Quaranta posti negli stabilimenti Rold

Rold, con sede a Nerviano (Mi), attiva nella produzione di componenti per elettrodomestici, mira ad aumentare il fatturato del 20% e a investire sul personale, con la creazione di 40 nuovi posti di lavoro grazie a un piano crescita che prevede l'avvio di nuovi impianti. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia da Covid-19, l'azienda è riuscita a contenere la crisi, registrando a partire da luglio scorso un aumento degli introiti e realizzando 27 nuovi inserimenti. Il piano di crescita proseguirà nel 2021. Il gruppo è infatti in procinto di attivare due nuovi impianti di produzione, con l'esigenza di inserire nel team nuovi professionisti. La campagna di recruiting è rivolta a diverse figure, da addetti alla produzione da impegnare nei nuovi impianti a tecnici competenti e addetti alle vendite.

I nuovi dipendenti verranno formati e addestrati. L'azienda è infatti particolarmente attenta alla preparazione e alla crescita del proprio personale: per questo ha dato recentemente vita alla Rold Academy, area interna dedicata alla formazione. Rold opera da oltre 50 anni nel campo dell'elettronica e produce componenti innovativi per elettrodomestici, sia professionali che domestici, e soluzioni integrate per il loro utilizzo. Tra i suoi prodotti figurano dispositivi di chiusura, sensori intelligenti, componenti per piani cottura, lavatrici e forni. Dispone, inoltre, di una divisione industriale dedicata allo sviluppo della piattaforma SmartFab, messa a punto in collaborazione con Samsung. Il gruppo possiede anche un laboratorio di ricerca applicata (R-Lab), situato a Cerro Maggiore (Mi) e una filiale in Cina, a Shanghai. Impiega complessivamente 240 dipendenti. Gli interessati possono visionare le posizioni aperte e presentare la candidatura collegandosi al sito <https://www.rold.com/careers/>.

—© Riproduzione riservata—

connected to innovation

Alle lavorazioni TMB servono 15 profili

TMB, con sede a Monselice (Pd), è una delle principali aziende in Europa nella fusione dell'alluminio e nelle lavorazioni meccaniche di precisione su componenti, in particolare di moto e di auto, ad esempio freni e telai. Nata nel 1961, ha oggi cinque stabilimenti tra le province di Padova, Rovigo e Reggio Emilia, dove lavorano 912 dipendenti, 100 dei quali assunti nei mesi scorsi. Attualmente, TMB ha almeno 15 posizioni aperte. Si tratta di un'azienda complessa, vasta, conosciuta nel mondo, che ha fatto anche un museo che racchiude la storia di tre aziende che nel 2011 sono diventate un'unica grande realtà. La produzione è medio-alta, destinata a multinazionali che lavorano per auto e scooter, quali Bmw e Piaggio. TMB si pone verso il cliente come un partner attivo e propositivo nello sviluppo dei progetti. «Nel 2020», spiega Davide Soffritti, responsabile delle risorse umane, «l'azienda è maturata, si è strutturata nel tempo ed è cresciuta nel mondo con progetti complessi. Il processo di produzione è molto verticalizzato e l'azienda ha un rating molto buono. Le competenze che cerchiamo vanno dalle costruzioni alle fusioni per l'alluminio e siamo uno dei più importanti produttori in Europa. Per la parte meccanica, cerchiamo persone che sappiano usare le nuove tecnologie: dobbiamo essere innovatori in un mercato che corre.

La caratteristica principale che cerchiamo in un candidato», conclude Soffritti, «è la passione. Il nostro è un lavoro difficile, anche a livello mentale porta a studiare soluzioni innovative, ma strutturiamo le competenze con le scuole, con cui abbiamo diverse collaborazioni: la qualità principale è la passione». Gli interessati possono presentare la candidatura al sito <https://www.tmbspa.com>, contatti, lavora con noi o inviare il curriculum alla mail selezioni@tmbspa.com.

—© Riproduzione riservata—

